



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 1

MARZO 2011





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO VI

NUMERO 1

MARZO 2011

SOMMARIO

Editoriale.....	2
-----------------	---

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 29 novembre 2010.....	3
Il comune informa.....	4
Dal consiglio comunale dell'8 febbraio 2011.....	5
Un progetto di mobilità per il nostro paese.....	7
Rinnovata la certificazione EMAS.....	7
Le delibere della giunta.....	8
Avvisi.....	10
I lavori previsti per il 2011.....	11
Una corsa contro il tempo.....	12
L'acqua è un bene prezioso.....	13
Approvato in linea tecnica il progetto della palestra.....	13

UNA FINESTRA SULLA VALLE

Carlo Zorzi è il nuovo regolano della Magnifica.....	14
I vicini? Sono sempre più lontani!.....	14
Sono 4 i zianesi nella Comunità Territoriale di Fiemme.....	15

IL PAESE

Una nuova mappa per Ziano.....	16
"Bosco amico": un progetto per allontanare gli alberi dal paese.....	17
Ziano, paese delle piante medicinali.....	18
Sambuco.....	19
La guerra dei fratelli Giacomuzzi.....	20
Ha chiuso la Segheria Valfiemme.....	21
"La vita è spigolosa e difficile, ma insieme si può tutto".....	22
Alcuni dati demografici del 2010.....	23
Il ricordo di Rosetta Pradel recentemente scomparsa.....	23
Ah! Gli uomini!.....	24

CULTURA E ASSOCIAZIONI

ADVSP Gruppo di Ziano di Fiemme.....	25
Due disertori fucilati a Carano nel 1809.....	26
Sempre attivo il circolo Pensionati e Anziani di Ziano.....	29
Intensa, come sempre, l'attività di Ziano Insieme.....	30
Positivo il bilancio della sala di lettura.....	31
El Filò: occasione per imparare e stare assieme.....	31
Gli Atrio: assieme fin dall'asilo!.....	32
Il problema delle canne fumarie.....	34
L'assemblea del Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....	35
I risultati sportivi dei VVF di Ziano.....	36
A gennaio sono entrati 10 nuovi pompieri.....	36
Notizie alpine.....	37
Notizie dall'A.S.D. Cauriol.....	38

RUBRICHE

Dall'anagrafe.....	17
L'angolo della poesia.....	25
I passatempo.....	39
Numeri utili.....	40

EDITORIALE

Ben trovati. E' questo il secondo numero di "El Paes" dopo le elezioni comunali e la nomina del nuovo Comitato di redazione. Intanto facciamo i complimenti al nostro collaboratore e redattore Carlo Zorzi che è stato eletto regolano della Magnifica Comunità di Fiemme e che si occuperà (ne parliamo ampiamente) proprio di cultura. In questo numero abbiamo tanta carne al fuoco per cui abbiamo rinviato alcune rubriche annunciate, come il percorso fra i beni architettonici ed artistici e l'inchiesta che vorremmo fare di volta in volta su temi e questioni d'attualità. C'è invece molto materiale delle associazioni e dal paese: il personaggio e una voce migrante dall'Ucraina, il movimento demografico, l'ecomuseo. I consueti lavori in atto ed in programma, oltre alle cronache dalla giunta e dal consiglio comunale. Ricordiamo l'importante obiettivo della certificazione EMAS e le riflessioni sull'acqua e sulla mobilità. Al cruciverba abbiamo sostituito alcuni giochi per bambini e, tanto per riderci sopra, un pezzo stile Littizzetto della nostra redattrice "Alessandrina" Nisticò. Iniziamo anche un viaggio fra i gruppi musicali, ma anche in seguito culturali o ricreativi, iniziando ovviamente dagli storici Atrio, che stavano assieme già da quando portavano il grembiolino dell'asilo infantile.

Non manca ovviamente uno sguardo sulla valle, per l'esattezza sulle due Comunità, quella Magnifica e quella Territoriale, e lo sport invernale con i risultati di Gian Luca e Thomas.

Non abbiamo dimenticato (come potevamo farlo) i nostri preziosi "postini" del circolo pensionati e anziani e la loro annuale assemblea. Buona primavera.

*Il direttore
Francesco Morandini*

dal consiglio comunale del 29 novembre 2010



Disciplinare per il servizio "Nonni vigili"

Nell'ambito delle politiche sociali, l'Amministrazione comunale ha voluto sviluppare, con attenzione e una sensibilità particolari ai problemi degli anziani, un'iniziativa volta a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita in condizioni di autonomia e di benessere psicofisico e sociale. Da qui uno specifico progetto volto al reinserimento dei pensionati nel proprio territorio, all'occupazione positiva del loro tempo libero, al sentirsi utili e al confronto/incontro con altre generazioni.

Si tratta del servizio denominato "Nonni vigili", già attuato nell'anno scolastico 2010/2011 e volto a favorire l'integrazione degli anziani ed un positivo rapporto intergenerazionale. Esso prevede la collaborazione di persone della terza età residenti in Ziano di Fiemme, al fine di garantire servizi di utilità sociale da svolgersi nei pressi della scuola dell'obbligo e dei passaggi pedonali. Il compenso è stato confermato in 10 €/ora e non è assoggettato a contribuzioni previdenziali. Il consiglio comunale ha quindi approvato all'unanimità il "Disciplinare per il servizio Nonni Vigile" che è formato da n. 8 articoli che stabiliscono il coordinamento del servizio, le zone di sorveglianza e la durata, gli indumenti, le presenze ed il relativo compenso oltre alla copertura assicurativa.

Regolamento pulizia camini

L'Amministrazione comunale ha inteso rivisitare il disciplinare di servizio per la pulizia camini approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 21.09.1984, al fine di recepire il nuovo indirizzo espresso in merito alla liberalizzazione della scelta dello spazzacamino da parte dell'utente e all'istituzione di un libretto obbligatorio per l'annotazione delle varie pulizie effettuate e di controlli a campione. Il regolamento è stato inoltre modificato per renderlo di più agevole lettura e comprensione.

Il nuovo regolamento, disponibile sul sito del Comune, si compone di n. 8 articoli che stabiliscono l'obbligatorietà e la frequenza del servizio (come minimo una volta all'anno) gli obblighi dello spazzacamino circa la sicurezza, danni o eventuali inadempienze, le responsabilità e i controlli per i quali è previsto un libretto per ogni immobile.

Il regolamento prevede anche le modalità per l'abbruciatura dei camini e le modalità di realizzazione delle canne fumarie, oltre alle sanzioni amministrative.

Ratifica deliberagiuatale di variazione di bilancio

Il consiglio ha ratificato una variazione di bilancio della giunta dettata dalla necessità di definire entro l'anno la progettazione preliminare della ristrutturazione di "casa Moco" e per intervenire urgentemente nella riparazione dell'illuminazione pubblica. Le variazioni hanno riguardato quindi 4.000 € per incarichi professionali esterni e 6.000 € per manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica. (vedi anche delibera giuntale n. 59/2010)

Assestamento bilancio di previsione 2010

L'assestamento del bilancio 2010 ha visto in buona sostanza un aumento di 19.000 € di trasferimenti alle Scuole medie attinti all'anticipo del budget 2011/2015 e 5.000 € per la manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica presi dall'avanzo di amministrazione (515,70 €) e da economie di spesa del cap. 29602.500 relativo ai lavori dell'ecomuseo per 4.484 €. La variazione ha previsto anche il rifinanziamento delle centraline sul rio Sadole per 190.000 €.

Ricognizione ed autorizzazione alle partecipazioni societarie detenute dal Comune

Il consiglio ha autorizzato le partecipazioni detenute dal Comune di Ziano in diverse società prendendo atto che esse, come prescrive la Legge, non sono società aventi per oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso Comune. Sono ammesse invece partecipazioni in società che producano servizi di interesse generale. Il Comune di Ziano detiene attualmente le seguenti partecipazioni:

- a) **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.**, sede in Trento (TN), partecipazione del Comune 0,42%, avente per oggetto lo svolgimento dei servizi ai soci e supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali;
- b) **Consorzio BIM Adige**, sede in Trento, partecipazione del Comune 0,78%, avente per oggetto il favorire ed il promuovere del progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati nel BIM, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento;
- c) **Consorzio BIM Brenta**, sede in Borgo Valsugana, partecipazione del Comune 2,38%, avente per oggetto il favorire ed il promuovere del progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati nel BIM, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento.
- d) **Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme Soc. cons.r.l.**, sede in Cavalese (TN), partecipazione del Comune 2,50 %, avente per oggetto lo svolgimento delle attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale di competenza;
- e) **Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.** - sede in Trento,

partecipazione del Comune n. azioni 48 del valore nominale di € 1,00 avente per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: gestione di servizi di trasporto pubblico;

f) **Consorzio di Vigilanza Boschiva** tra i comuni di Panchià, Predazzo, Ziano di Fiemme, sede in Predazzo (TN), partecipazione del Comune 36,99 %, avente per oggetto il servizio di vigilanza boschiva nel territorio della circoscrizione n. 2 di cui al DPGP di Trento del 15.07.1977, n. 14-101/Leg;

g) **Fiemme Servizi S.p.a.**, sede in Cavalese (TN), partecipazione del Comune 6,46%, avente per oggetto la gestione del ciclo rifiuti;

h) **Informatica Trentina S.p.a.**, sede in Trento, partecipazione del Comune n. azioni 497 del valore nominale di € 1,00, avente per oggetto lo svolgimento di servizi informatici e di telecomunicazione per il settore pubblico.

Il consiglio ha dato atto che tutte queste partecipazioni o costituiscono servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali o sono espressamente previste dalla Legge (APT) o sono società di sistema costituite dalla Provincia (Trentino Trasporti e Informatica Trentina) e pertanto ha autorizzato la partecipazione del Comune.

Progetto preliminare di ristrutturazione di "ex casa Moco" approvazione in linea tecnica

Il Sindaco ha illustrato il progetto preliminare per la ristrutturazione dell'edificio denominato "Ex Moco" con l'ausilio di un video proiettore, facendo presente che trattasi di una proposta progettuale passibile di emendamento e che per iniziare la procedura, è necessario in primo luogo che il Consiglio comunale condivida e approvi l'intervento in linea tecnica e l'inserimento dell'opera negli strumenti di programmazione (programma generale delle opere pubbliche). L'idea è quella di mettere in gara la ristrutturazione dell'intero edificio con pagamento del corrispettivo all'aggiudicatario tramite la cessione di parte dell'immobile. Peraltro, anche gli spazi dell'edificio che verranno ceduti a titolo di corrispettivo, dovranno avere una destinazione a servizi di pubblica utilità.

Trattandosi di una operazione di una certa complessità, ci



saranno dei consulenti esterni che daranno una mano per gli aspetti giuridico - procedurali. Il progetto prevederà anche la sistemazione della piazzetta adiacente l'edificio.

Il progetto è stato redatto dallo studio tecnico Service dei geometri Piazzai Maurizio, Dondio Francesco e Giovanni Delladio nella persona del geom. Maurizio Piazzai. Il costo complessivo è di 2.599.430 € di cui 2.005.000 per lavori a base d'asta. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Edilizia ed è stato quindi approvato all'unanimità dal consiglio.

Nomina del rappresentante nella Comunità Territoriale di Fiemme

Il sindaco Fabio Vanzetta ha comunicato la posizione della conferenza dei sindaci secondo la quale, vista la debolezza della riforma e la mancanza di rappresentanza dei Comuni nell'assemblea della Comunità Territoriale, è opportuno in questa fase d'avvio far partecipare i sindaci all'assemblea al fine di rendere possibile la traduzione di quanto viene discusso in Conferenza dei Sindaci all'interno dell'assemblea stessa.

In pratica si ritiene utile un collegamento diretto e qualificato tra le Amministrazioni comunali e la neocostituita Comunità Territoriale, anche nella considerazione che si dovranno trasferire alla Comunità ulteriori competenze per rendere effettiva la riforma.

Fabio Vanzetta s'è detto quindi disponibile, per queste ragioni, ad accettare l'incarico.

Enrico Zorzi ha espresso parere favorevole alla proposta che è stata votata all'unanimità.

IMPORTANTE !!!

Al via i lavori di rifacimento delle mappe catastali
I proprietari interessati saranno tutti contattati

La Provincia autonoma di Trento ha avviato i lavori per il rifacimento delle mappe catastali di porzioni territoriali tramite rilevamento da terra all'interno del centro urbano e nelle possibili zone di espansione del Comune di Ziano per una superficie complessiva di circa 106 ettari. Ciò significa che verranno completamente rifatte le attuali mappe catastali rimisurando e ridefinendo tutti i confini per avere in via definitiva e precisa una corrispondenza dello stato reale con quello mappale. Questo comporterà un'inevitabile

variazione della configurazione e dei dati censuari delle singole particelle. A breve saranno indette delle serate specifiche con la popolazione per spiegare nel dettaglio l'intera operazione e il modo in cui si procederà.

Tutti i singoli proprietari saranno comunque contattati e coinvolti durante le fasi di misurazione.

Ci preme sottolineare e ribadire a tutta la popolazione l'importanza di questa storica operazione.

La giunta comunale

dal consiglio comunale dell'8 febbraio 2011

Assenti giustificati: Carlo Zanon e Christian Zanon

Approvazione del verbale della seduta precedente

La consigliera Laura Rizzoli ha lamentato il fatto che nessun cenno è stato fatto sul verbale circa le dichiarazioni di Enrico Zorzi relativamente al fatto che la documentazione delle sedute del consiglio “non è a posto”. “Il segretario ha puntualizzato, come sempre, che eventuali dichiarazioni che si vogliono a verbale devono essere dichiarate altrimenti è sua discrezione riportarle. “Non è un problema del verbale - ha commentato Enrico Zorzi - sono le carte che devono essere a posto, spero che il messaggio sia arrivato forte e chiaro”.

Mozione “Promozione della progettazione e realizzazione della ferrovia che collega Trento alle valli di Fiemme e Fassa attraverso la valle di Cembra”

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la seguente mozione.

“Convinto che il treno possa rappresentare oggi più che mai una valida risposta alle esigenze di mobilità e di sviluppo economico e turistico delle zone montane;

consapiente che la politica dei trasporti dell'Unione Europea sostiene e promuove l'utilizzo del mezzo di trasporto su rotaia;

consapevole che i progetti tesi a garantire una maggiore accessibilità attraverso l'integrazione tra i sistemi di trasporto pubblico costituiscono occasione di riqualificazione e valorizzazione dei territori interessati; ritenendo necessaria l'adozione di sistemi di mobilità dolce, sia per la tutela dei delicati equilibri ambientali che per mantenere la competitività del nostro territorio rispetto alle principali località concorrenti all'interno dell'arco alpino; considerati i continui disagi cui sono sottoposti quotidianamente i pendolari per recarsi nei luoghi di lavoro o di studio sia negli spostamenti intravallivi che in quelli intervallivi - in particolare quelli che percorrono la Valle di Cembra;

rilevato che il servizio di trasporto pubblico attualmente fornito dalla Provincia Autonoma di Trento è inadeguato rispetto alle esigenze di mobilità del territorio, anche in ragione dei limiti intrinseci al servizio di trasporto su gomma;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. ad invitare i comuni delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra ad approvare la presente mozione;
2. a sollecitare la Provincia Autonoma di Trento affinché venga convocato un tavolo interistituzionale che possa definire i contenuti, le modalità, i soggetti e le risorse da destinare ad un servizio di trasporto ferroviario;
3. a chiedere alla Provincia Autonoma di Trento di promuovere la progettazione e la realizzazione della ferrovia tra Trento e le Valli di Fiemme e Fassa attraverso la Valle di Cembra con fermate in tutti i principali paesi, favorendo la mobilità locale all'interno di ciascuna valle e nel contempo tra di esse e con il capoluogo.

Approvato il bilancio di previsione 2011

Il consiglio ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2011 e il bilancio pluriennale 2011-2013. Il documento contabile pareggia sui 6.367.664 €. Le entrate tributarie ammontano a 402.500 €, i trasferimenti dello Stato e della Provincia a 593.996 €, le entrate extratributarie a 865.382, mentre quelle derivanti da alienazioni e da trasferimenti di capitali a 3.627.786 €. A questi si aggiungono 480.000 € di accensione di prestiti, 270.000 € di servizi per conto terzi e 128.000 € di avanzo di amministrazione.

Fra le uscite le spese correnti sfiorano i 1.500.000 € mentre quelle in conto capitale superano i 4.000.000 di €.

Fra le spese straordinarie, più della metà, esattamente 2.600.000 €, riguardano la ristrutturazione di “casa Moco”, 350.000 € sono destinati per acquisti terreni, 340.000 € per le scuole, 105.000 € per pavimentazioni, 60.000 € per la pavimentazione della piazza, 100.000 € per la centralina di Sadole, 120.000 € per la manutenzione dell'acquedotto 80.000 € per il vascone e 200.000 € per l'acquedotto di Sadole, 35.000 € per l'illuminazione pubblica, e 20.000 € per l'illuminazione di Zanon, 22.000 € per il parco fluviale, 20.000 € per il parco giochi, 15.000 € per la viabilità forestale, 25.000 € per il teleriscaldamento del magazzino, 18.000 € per la copertura del tendone, per citare i principali investimenti.

Modifica della convenzione del servizio di trasporto pubblico urbano

Per la corrente stagione invernale la Conferenza dei Sindaci dei Comuni della valle di Fiemme ha deciso di integrare le linee di trasporto con un'ulteriore linea a carattere sperimentale, denominata night bus, che collega tutta la valle alla sera, nei giorni del venerdì e sabato fino alla fine di marzo 2011, per agevolare il raggiungimento delle località dove si svolgono iniziative culturali, sportive, ludiche, ecc. Per questa linea è stata fissata una tariffa individuale di € 3,00 (con durata per tutta la sera) che andrà a coprire parte del costo (a carico dei Comuni). I Comuni nella convenzione con Trentino Trasporti avevano stabilito l'utilizzo del servizio a costo zero per l'utente e si è dovuto quindi modificarla per poter applicare la tariffa al “night bus”.

Modifica dello Statuto della Comunità Territoriale della valle di Fiemme

La L.P. 16.06.2006, n. 3 (“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”), nel ridisegnare il nuovo assetto istituzionale in provincia di Trento, ha previsto, tra i vari aspetti, l'istituzione di un nuovo ente, la Comunità, definendola come ente pubblico costituito dai Comuni appartenenti al medesimo territorio. Con la L.P. 10.12.2010, n. 26 è stata introdotta un'aggiunta (comma 4 bis) all'art. 14 della L.P. 16.06.2006, n. 3 e s.m., al fine di disciplinare, diversamente dalla “prima adozione”, le modificazioni statutarie. Nella seduta di data 09.03.2009 il

Collegio dei Sindaci dei Comuni della Val di Fiemme ha adottato in via definitiva all'unanimità lo schema di statuto della Comunità territoriale della Val di Fiemme poi approvato da tutti gli 11 comuni della Valle. Successivamente la citata L.P. 3/2006 è stata oggetto di numerose modifiche, in particolare sia con la L.P. 27.11.2009 n. 15, che ha introdotto modifiche di rilievo riguardo agli organi della Comunità e alla relativa composizione, sia con la L.P. 10.12.2010 n. 26 che ha modificato le competenze assembleari ed ha esteso ai consiglieri nominati dai comuni le cause di incompatibilità previste per i consiglieri elettivi.

La Conferenza dei Sindaci ha quindi ritenuto necessario provvedere ad un aggiornamento dello Statuto approvato all'unanimità dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni della Val di Fiemme riuniti in seduta del 17.01.2011. In dettaglio, le proposte di modifiche riguardano i seguenti articoli:

art. 9 relativo alla potestà regolamentare;
 art. 10 relativo agli organi della Comunità;
 art. 11 relativo alla composizione e funzionamento dell'Assemblea;
 art. 12 relativo alle attribuzioni dell'Assemblea;
 art. 19 relativo alla mozione di sfiducia;
 art. 20 relativo all'elezione del Presidente;
 art. 21 relativo alle attribuzioni del Presidente;
 art. 22 relativo all'organo esecutivo;
 art. 23 relativo alle attribuzioni dell'organo esecutivo;
 art. 24 relativo alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità;
 art. 25 relativo alla Conferenza dei Sindaci;
 art. 26 relativo all'organo di revisione economico - finanziaria;
 art. 57 relativo alle norme transitorie;
 art. 58 relativo alle norme finali;
 Il Consiglio comunale di Ziano ha quindi approvato all'unanimità tali modifiche.

Progetto preliminare della palestra delle scuole elementari

Essendo intenzione dell'Amministrazione provvedere ai lavori di realizzazione di una nuova palestra interrata a servizio della scuola Elementare del comune di Ziano di Fiemme è stata affidata all'arch. Clemente Deflorian la redazione del progetto preliminare, successivamente integrato con ulteriori modifiche per realizzare la sola palestra interrata.

Il progetto prevede i seguenti costi:
 totale lavori a base d'asta: euro 1.979.208,00; somme a disposizione: euro 662.638,84, per un totale di euro 2.641.846,84. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 01.02.2011.
 Il progetto è stato approvato all'unanimità.

Rinnovo registrazione ambientale EMAS - Presa d'atto della politica ambientale.

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la politica ambientale del Comune di Ziano, come predisposta dal sindaco Fabio Vanzetta, al fine di rinnovare la registrazione EMAS che era in scadenza e che è stata recentemente rinnovata (come riferiamo a parte).

Questo il documento approvato:

LA POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

Grazie all'ambiente la comunità di Ziano di Fiemme si è sviluppata nel corso degli anni, generando sempre nuove e diverse economie: inizialmente l'utilizzo del bosco con il taglio del legname, l'agricoltura di montagna, i campi, la fienagione, l'alpeggio e successivamente con l'artigianato del legno ed il turismo.

L'Amministrazione Comunale, preso atto delle caratteristiche e delle potenzialità del territorio comunale e delle politiche di gestione finora attuate, ha stabilito di percorrere la strada della salvaguardia ambientale per migliorare la qualità di vita dei propri cittadini e per garantirla alle generazioni future.

Per assicurare il controllo ed il miglioramento in campo ambientale, l'Amministrazione ha adottato nel precedente triennio il Regolamento Europeo n. 761/2001, EMAS II; i requisiti del Regolamento, e della norma ISO 14001:2004, a cui il regolamento stesso rimanda, e si avvia ora all'adeguamento del sistema di Gestione ambientale adattandolo al Regolamento Europeo n. 1221/2009 per permettere al Comune di mantenere nel tempo un Sistema per la Gestione Ambientale delle attività direttamente condotte, anche con l'ausilio di fornitori di prodotti e servizi, e per il controllo ambientale delle attività di terzi sul territorio. L'Amministrazione ritiene opportuno riproporre mediante il Sistema di Gestione Ambientale delle linee guida che garantiscano:

- *la prevenzione dell'inquinamento nel territorio del Comune;*
- *la salvaguardia delle risorse e degli spazi;*
- *il miglioramento continuo, anche attraverso la periodica definizione di obiettivi e programmi ambientali;*
- *il rispetto delle prescrizioni applicabili in campo ambientale.*

E a tal fine dispone:

- *l'individuazione di obiettivi e traguardi di miglioramento in corrispondenza degli aspetti ambientali più critici ed in particolare riguardo la tutela del territorio, il contenimento dei consumi delle risorse, soprattutto l'acqua e l'energia, il contenimento della produzione di rifiuti e la promozione della raccolta differenziata, la produzione di energia da fonti rinnovabili e gli inquinamenti di vario genere.*
- *la promozione al proprio interno di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione, in modo che tutto il personale condivida l'impegno ambientale del Comune e sia consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità per raggiungere la conformità alla presente politica;*
- *la sensibilizzazione dei cittadini e dei turisti al rispetto dell'ambiente;*
- *la comunicazione della situazione e dei risultati ottenuti in campo ambientale a tutte le parti interessate, attraverso la Dichiarazione Ambientale;*

L'Amministrazione rende nota la presente Politica ai dipendenti comunali, ai cittadini, ai propri Fornitori e a chiunque ne faccia richiesta; il documento è disponibile sul sito internet del Comune di Ziano di Fiemme.

Per rendere Ziano sempre più vivibile

UN PROGETTO DI MOBILITÀ PER IL NOSTRO PAESE

alcune idee che hanno bisogno di essere condivise

Se vogliamo rendere efficace la politica ambientale che abbiamo proposto e che sosteniamo, non possiamo tralasciare il tema della mobilità. Abbiamo lavorato molto in questi anni sul fronte della qualità degli spazi pubblici e della pedonalità realizzando marciapiedi e percorsi urbani. La stessa chiusura al traffico della piazza ne è un concreto esempio. Vorremmo ora avviare un progetto sul fronte specifico della mobilità, obiettivo assai difficile e complesso da definire e che richiede, per una sua concreta attuazione, un coinvolgimento più ampio possibile.

Che cosa potremmo fare di tangibile nel nostro centro abitato? Ad esempio cercare di disincentivare l'uso dell'automobile fornendo servizi adeguati di trasporto anche all'interno del paese. E' una prima ipotesi, ma di certo da sola non basta. E non si tratta neanche solo di mettere a disposizione dei clienti degli alberghi le biciclette (non solo



quelle classiche, ma anche quelle a pedalata assistita) o addirittura gli scooter o i Segway. Anche gli stessi mezzi in dotazione agli operai comunali potrebbero essere rivisti e, a mano a mano che vanno sostituiti, scegliere dei mezzi a carburanti provenienti da fonti rinnovabili. In fase di ideazione di eventi si potrebbe pensare alla pedonalità della zona, o ancora fornire dei punti di ricarica gratuiti. Ragionare concretamente sulla divisione degli spazi pubblico - pedonali da quelli aperti al traffico da un lato, e dall'altra creare degli incentivi per chi investe in questa direzione. Questi sono solo alcuni esempi di che cosa si può fare per attuare questo progetto, ma come ripeto, perché possa avere davvero efficacia, abbiamo bisogno di condivisione da parte di tutti coloro che davvero credono che Ziano possa crescere concretamente anche sotto questi profili di qualità sempre più importanti.

Il sindaco - Fabio Vanzetta



Dopo la visita ispettiva dell'organo certificatore

RINNOVATA LA CERTIFICAZIONE EMAS



Restano i punti critici del centro di raccolta e dell'acquedotto

Nei giorni scorsi abbiamo avuto, da parte dell'organo certificatore DNV (Det Norske Veritas), la visita ispettiva per il rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001 e della Registrazione EMAS adeguandola al nuovo regolamento europeo 1221/09 (EMAS III).

Come avevamo già spiegato tempo addietro, le certificazioni, così come le registrazioni (seppur le seconde in aggiornamento ogni anno) hanno durata triennale e a seguire necessitano del rinnovo che, per quanto riguarda il Comune, consiste nella stesura di una nuova dichiarazione ambientale, l'approvazione di una nuova politica e la ridefinizione dei nuovi obiettivi per il triennio a venire. In sintesi va rivisto e ridefinito tutto l'impianto per garantirne una costante adeguatezza.

Tutto poi viene verificato dall'organismo prescelto che, dopo aver fatto una completa e attenta revisione dell'intero sistema, ne certifica la regolarità inviando al comitato per l'Ecolabel - Ecoaudit la pratica completa. Questo, infine, revisiona ulteriormente il tutto e rilascia l'attestato.

Durante la verifica non si sono riscontrate particolari situazioni tali da ostacolare il rinnovo, anche se qualche piccola non conformità è emersa, soprattutto di tipo normativo e documentale, come ad esempio la mancanza dell'autorizzazione allo scarico da parte della Provincia per lo scolmatore di via Roma o il ritardo nel rinnovo (ma la pratica era stata avviata da tempo) del CPI (certificato

prevenzione incendi) delle scuole elementari. I commissari sono stati favorevolmente colpiti dal sistema di gestione e dall'elevato numero di obiettivi che ci eravamo posti e che nel corso del triennio abbiamo raggiunto per il 78%. Tra i principali punti critici, oltre a quelli legati alla gestione di terzi, come ad esempio la gestione del centro raccolta piuttosto che quella dell'asilo nido, abbiamo la gestione della rete dell'acquedotto, sia per quanto concerne l'ultimazione della condotta d'adduzione, sia soprattutto per quanto riguarda le perdite in rete e il loro monitoraggio. E' un problema questo che affrontiamo da anni, ma i risultati non sono a tutt'oggi soddisfacenti. Dobbiamo studiare un piano d'intervento che ci permetta di risolvere o quantomeno identificare precisamente i problemi.

Importanti e concreti sono anche gli obiettivi che ci siamo posti per il triennio a venire uno dei quali è il piano energetico degli edifici comunali e un altro è la realizzazione delle centraline sull'acquedotto del rio Sadole.

Un'ulteriore nota positiva è che siamo riusciti nel rinnovo senza l'ausilio di consulenti esterni se non per quanto riguarda l'aggiornamento normativo e questo, oltre a costituire un risparmio economico, è anche fonte di grande soddisfazione.

*Il sindaco
Fabio Vanzetta*

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

Ottobre 2010

N. 54 - Fidejussione a favore della ASD Cauriol per i lavori degli spogliatoi del campo sportivo

Il Comune ha approvato la richiesta della ASD Cauriol di garantire fino al 31.3.2011 le operazioni di finanziamento dei lavori degli spogliatoi del campo sportivo mediante sottoscrizione di una fidejussione di 120.000 € per la proroga del finanziamento a tempo determinato, come richiesto dalla Cassa Rurale di Fiemme.

N. 55 - Abbattimento dei costi delle stoviglie compostabili per manifestazioni enogastronomiche

La giunta ha impegnato la somma di 2.500 € e quale contributo massimo complessivo da concedere alle associazioni e gruppi di volontariato locale che nell'organizzazione di manifestazioni ricreative decidano di utilizzare stoviglie compostabili. Il contributo massimo concedibile sarà pari al 50% della spesa sostenuta che dovrà essere certificata.

N. 56 - Contributo all'associazione Amici degli animali di Fiemme

L'Associazione Amici degli animali realizzerà alcune gabbie per il ricovero temporaneo di animali randagi ed abbandonati per un costo presunto di 4.500 €. Il consorzio BIM Adige ed il Comune di Cavalese hanno assunto la spesa di un terzo ciascuno, restando così 1.500 € coperti dagli altri comuni (140 € ciascuno), come stabilito dalla conferenza dei sindaci.

Novembre 2010

N. 57 - Approvazione in linea tecnica di due nuove centrali idroelettriche

E' stato approvato il progetto esecutivo, in linea tecnica, per 2 centraline idroelettriche da realizzare sulla linea del nuovo acquedotto di Ziano, redatto dall'ing. Alessandro Pederiva per un importo di 48.661 €. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Commissione edilizia comunale.

N. 58 - Progetto esecutivo di miglioramenti ambientali e ripristino di pascoli alberati

E' stato approvato in linea tecnica dall'esecutivo comunale il progetto inerente i miglioramenti ambientali per il ripristino di pascoli alberati sul territorio comunale in località "Busa Grana", redatto dal dott. Giovanni Martinelli. L'importo previsto è di 20.040 € di cui 15.070 € per lavori in appalto e 5.230 € per spese generali.

N. 59 - Variazione al bilancio di previsione pluriennale

La giunta ha adottato in via d'urgenza alcune variazioni di bilancio per integrare il capitolo relativo agli incarichi di

progettazione esterni, aumentato di 4.000 €, e il capitolo relativo alla manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica per 6.000 €. L'urgenza è stata determinata dalla necessità di definire la progettazione preliminare di "casa Moco" per presentare la domanda di contributo in Provincia e per intervenire a riparare l'impianto di illuminazione pubblica.

N. 60 - Convenzione con Fiemme Servizi per l'uso dei locali adibiti ad eco sportello.

Come ogni anno, la giunta ha rinnovato la convenzione con Fiemme Servizi per l'uso dei locali adibiti ad eco sportello per una somma di € 1.200 a titolo di rifusione forfetaria delle spese per il funzionamento dell'ufficio (riscaldamento, energia elettrica, acqua, assicurazioni).

N. 61 - Rinuncia al procedimento avanti il Consiglio di Stato nella vertenza con Aurora New srl.

Nel 2007 la giunta s'era appellata al Consiglio di Stato contro una sentenza del TAR di Trento che aveva accolto il ricorso della società "Aurora New srl" per l'annullamento di una delibera del consiglio comunale di Ziano del 2005 inerente la modifica del Regolamento edilizio riguardo alle superfici minime degli alloggi fissate allora in mq. 80. Successivamente è intervenuta una transazione che ha chiuso il procedimento visto l'interesse dell'amministrazione comunale, soccombente in primo grado, a chiudere la vertenza con una transazione fra le parti. Da qui l'approvazione ufficiale della giunta dell'atto di rinuncia.

N. 62 - Adesione al fondo comprensoriale per la concessione di finanziamenti a enti associazioni e privati per il 2010

Ziano ha aderito per il 2010 al Fondo comprensoriale per la concessione di tali benefici erogando alla Comunità Territoriale della valle di Fiemme la somma di 4.154 €, corrispondente a 2,68 € per abitante

N. 63 - Liquidazione della quota sociale a carico di Ziano all'APT della valle di Fiemme

Essendo socio dell'APT della valle di Fiemme il comune è tenuto a contribuire annualmente ai costi di gestione che per il 2010 per Ziano ammontano a 3.750 €.

La giunta ha liquidato tale cifra al lordo della ritenuta fiscale del 4%.

N. 64 Liquidazione alla Comunità di valle della quota per gli oneri di gestione 2010

La giunta ha liquidato la somma di 3.596 € alla Comunità Territoriale della valle di Fiemme a saldo del contributo dovuto dal Comune di Ziano per l'anno 2010, corrispondente a € 2,32 per ogni abitante residente al censimento del 2001.

Dicembre 2010

N. 65 - Prelievo dal fondo di riserva ordinario - esercizio 2010

La giunta ha disposto il prelevamento dal fondo di riserva ordinario della somma di € 5.055 da destinare a vari capitoli di spesa di parte corrente. La dotazione del fondo è scesa quindi a 4 €.

N. 66 - Tariffe per il servizio cimiteriale

La giunta ha deciso di adeguare al 40% del costo del servizio la tariffa relativa alle tumulazioni di feretri ordinari che passa da 120 € a 155 €. Invariate le altre tariffe.

- tumulazione feretro ordinario (a corpo)	€ 155
- tumulazione urna cineraria (a corpo)	€ 50
- loculo cinerario ossario da 50x73 cm (15 anni)	€ 270
- illuminazione loculo cinerario (a corpo)	€ 30
- servizi particolari per sepolture (all'ora)	€ 25

La cremazione e l'inumazione in campo comune è gratuita solo per le persone appartenenti a famiglie bisognose, ma il trasporto è comunque a pagamento. Per gli altri tutti i servizi sono a pagamento.

N. 67 - Tariffe per la gestione dell'acquedotto - anno 2011

E' stato approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico acquedotto per l'anno 2011 ammontante complessivamente a 83.807 €. I costi fissi (comunque presenti indipendentemente dalla quantità d'acqua corrisposta agli utenti) sono stati individuati in € 69.723. Tuttavia, superando il massimo del 45% sono stati ammessi solo per 37.713 €. La differenza è stata sommata ai costi variabili che ammontano a € 37.794 al netto di ricavi diversi di 8.300 €. La quota fissa per le utenze domestiche ammonta a € 23,55 da applicare a ciascuna utenza ad esclusione delle utenze zootecniche cui si applica la quota dimezzata. La tariffa base unificata è stata stabilita in € 0,271 a mc. da applicarsi alle utenze domestiche fino ai 90 mc. Per i consumi eccedenti si applicherà la tariffa di 0,393 € a mc. La tariffa forfetaria per ogni bocca d'incendio è di 6 € e per ogni fontana pubblica di 450 €.

N. 68 - Tariffa per la gestione dei rifiuti - anno 2011

Dopo l'avvio sperimentale del servizio porta a porta negli anni 2005 e 2006, che ha comportato anche l'adozione di una tariffa calcolata con il "sistema c.d. presuntivo" per la mancanza di sufficienti dati sulla "calibratura degli apporti", la Società Fiemme Servizi ha comunicato di essere in grado di applicare la tariffa a regime, c.d. puntuale, cioè rapportata alla effettiva produzione di rifiuto. Nella tariffa del 2011 sono stati introdotti anche i costi relativi ai servizi di pulizia del territorio, svuotamento cestini stradali, e pulizia dei mercati, servizi non ancora affidati dai Comuni alla Società ma il cui costo deve comunque rientrare in tariffa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 22/1997 art. 3 del D.P.R. 158/1999 che stabiliscono che la tariffa deve coprire integralmente i costi del servizio gestione rifiuti. L'ammontare complessivo dei costi a livello dell'intera Val di Fiemme, ammonta a € 3.718.130,40 di cui € 2.123.324,41 (pari al 7,11%) imputabili alle utenze domestiche ed € 1.594.805,99 (pari

al 42,89%) riconducibili alle utenze non domestiche.

L'ammontare complessivo dei costi netti è stato quantificato in € 2.224.867,53 (pari al 59,84%) quali costi imputabili alla quota fissa e in € 1.493.262,87 (pari al 40,16%) quali costi imputabili alla quota variabile.

Su queste basi la giunta ha approvato la tariffa per il trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade pubbliche

N. 69 - Tariffa per la gestione della fognatura - anno 2011

La giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico fognatura per l'anno 2011 ammontante complessivamente a € 30.457,00 € ed il piano dei costi e dei ricavi per il triennio 2009/2011, fissando al 100% la percentuale di copertura del suddetto costo di servizio. I costi fissi vengono recuperati mediante la quota fissa delle utenze civili per € 9.962,95 e per le utenze produttive in € 697,00. I costi variabili ammontano a euro 19.797,05 e la quota fissa per le utenze civili a € 11,31 per utenza. La quota variabile per le utenze civili è di € 0,144;

La giunta ha determinato per l'anno 2011 i seguenti valori dei coefficienti della formula tipo per la determinazione della tariffa del servizio di fognatura per gli insediamenti produttivi:

- valore del coefficiente "f" (in euro/mc. di acqua scaricata): € 0,144;

- valore del coefficiente "F" (in euro/mc.) come di seguito:

ENTITA' DELLO SCARICO VALORI DI "F"

V min/uguale 250 mc.anno	€ 59,39
da 251 a 500 mc.anno	€ 88,31
da 501 a 1000 mc.anno	€ 103,81
da 1001 a 2000 mc.anno	€ 181,28
da 2001 a 3000 mc.anno	€ 258,74

N. 70 - Contributo all'associazione "Bambi" per la rassegna di canti "Concerto d'amore"

L'associazione "Bambi Onlus", l'Associazione Bambino Malato con sede a Molina di Fiemme ha organizzato il 19 dicembre 2010 una rassegna di canti nella chiesa parrocchiale di Ziano coinvolgendo i cori delle voci bianche di Fiemme. Il Comune ha sostenuto e patrocinato l'iniziativa ritenendola estremamente valida ed ha corrisposto un contributo di 300 €.

N. 71 - Contributo alla scuola di musica "Il Pentagonogramma" per il 2010

La scuola musicale "Il Pentagonogramma" ha chiesto un contributo anche al Comune di Ziano a fronte di un bilancio preventivo per il 2010 di 580.600 €. Ziano ha concesso un contributo di 700 €

N. 72 - Contributo al patronato Acli di Fiemme, Fassa e Cembra

Il Comune di Ziano ha concesso un contributo di 150 € e al patronato ACLI di Fiemme, Fassa e Cembra che ne aveva fatto formale richiesta presentando un preventivo 2010 di 74.600 € ed un rendiconto 2009 di 73.141 €.

N. 73 - Contributo al "Centro aiuto alla vita di Fiemme e Fassa"

La giunta comunale ha concesso un contributo di 100 € al "Centro aiuto alla vita di Fiemme e Fassa" con sede a Mazzin di Fassa a sostegno della propria attività del 2010. L'associazione ha presentato un bilancio preventivo 2010 di 28.200 € ed un rendiconto 2009 di 36.373 €.

N. 74 - Contributo all'associazione Fotoavventura per la mostra fotografica "Scritte cave dal bol".

La giunta ha concesso all'associazione FGF Fotoavventura-Gruppo Fotoamatori con sede a Predazzo il contributo di 1.005,44 € a sostegno dell'organizzazione della mostra fotografica "Scritte cave dal bol". La mostra ha ripreso e approfondito il lavoro già contenuto nel libro di Giuseppe Vanzetta per portare a conoscenza di cittadini e turisti le scritte rupestri di Valboneta impresse con il "bol" dai pastori, cacciatori e contadini.

Gennaio 2011

N.1- Approvazione della proposta definitiva del bilancio di previsione 2011

La giunta ha approvato lo schema di bilancio di previsione annuale e la relativa relazione previsionale e programmatica depositandola presso la segreteria a disposizione dei consiglieri per consentire la presentazione di eventuali emendamenti di bilancio nella seduta del consiglio comunale.

N. 2 - Rinnovo registrazione ambientale EMAS presa d'atto della politica ambientale

Premesso che il Comune di Ziano ha ottenuto la registrazione EMAS con scadenza 10.7.2010 e che decorsi tre anni dalla prima registrazione si deve provvedere a redigere la nuova Dichiarazione Ambientale e ad aggiornare la politica ambientale del Comune al fine di rinnovare la registrazione EMAS, l'esecutivo comunale ha approvato tale Politica

facendola sottoscrivere dal sindaco dando atto che da tale provvedimento non scaturisce alcun impegno di spesa.

N. 3 - Assegnazione ai responsabili dei servizi comunali delle dotazioni per l'anno 2011

Nelle more del bilancio di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 la giunta ha assegnato ai responsabili dei servizi le risorse per la gestione dell'esercizio provvisorio nei limiti del Piano Esecutivo di Gestione 2010 e limitatamente alle spese correnti.

N. 4 - Adesione al bando FESR 2007-2013 per studi sul risparmio energetico e utilizzazione di fonti alternative di energie.

La giunta comunale ha aderito al Bando del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013 della provincia di Trento per l'esecuzione della diagnosi dei seguenti edifici: casa anziani, casa Acli, Municipio, bar Capanna, Asilo nido, Scuole elementari, Magazzino comunale, Caserma dei Vigili del Fuoco. Il bando consente infatti di accedere a contributi per studi di fattibilità tecnico-economica e/o diagnosi energetica finalizzati al contenimento dei consumi energetici o per la redazione di Piani regolatori di illuminazione. Poiché entro 2 anni dall'approvazione del Piano provinciale i Comuni sono chiamati ad adottare un Piano comunale per la riduzione dell'inquinamento luminoso, la giunta ha ritenuto che il bando costituisse un'ottima opportunità per ottenere il finanziamento contestualmente al rispetto delle scadenze normative.

N. 5 - Interventi di miglioramento del patrimonio forestale e di difesa dei boschi dagli incendi

La sessione forestale ha manifestato la volontà di realizzare entro l'anno una serie di opere di miglioramento boschivo con rimboschimenti e cure culturali per un importo complessivo di 10.126 € di cui 2.531 a carico del Comune. La giunta ha chiesto quindi l'esecuzione dei lavori alla PAT impegnandosi a versare la quota di propria spettanza.

AVVISI

DEROGA AL DIVIETO DI TRANSITO

Fino al 31 dicembre 2011 è consentito il transito dei mezzi della società "Aimneri Ambiente srl" adibiti alla raccolta dei rifiuti e alla nettezza urbana e allo spurgo dei pozzi neri, nel centro abitato, in deroga ai divieti di circolazione nel centro abitato ai sensi dell'ordinanza del sindaco n. 21 dd. 7.6.2010.

LETTURA CONTATORI DELL'ACQUA

Per chi non l'avesse ancora fatto si ricorda di compilare il modulo con l'autolettura dei contatori dell'acqua

RECAPITI DEL DIFENSORE CIVICO

Il difensore civico in val di Fiemme come in tutte le sedi periferiche, riceve solo su appuntamento chiamando il n. verde 800851026. L'orario di ricevimento presso la sede della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme è invece il seguente: dalle 14.30 alle 16.00 nei giorni: 2 marzo, 6 aprile, 4 maggio, 1 giugno, 6 luglio, 7 settembre, 5 ottobre, 2 novembre, 7 dicembre.

ORARIO DEL GUARDABOSCHI

Si ricorda che il guardaboschi riceve tutti i martedì in municipio dalle ore 12 alle 13.

I LAVORI PREVISTI PER IL 2011

Marciapiede via Prof. Vanzetta.

Uno tra gli interventi più impellenti all'interno del nucleo storico nel centro di Ziano è il marciapiede di via Prof. Vanzetta che, allo stato attuale, è davvero messo male. L'intenzione dell'amministrazione è quella di rifarlo adottando anche in questo caso la tipologia standard usata per tutto il resto del paese e quindi cordone in granito e cubetti in porfido. Va senza dubbio rivisto l'accesso al vicolo che porta in piazza rendendolo sbarriato e più sicuro. Nel tratto a monte dello stesso si pensava anche di allargare leggermente il camminamento per permetterne un miglior utilizzo. Si prevede di fare i lavori prima dell'estate.



Muretto Bosin

Nelle riunioni con la popolazione di Bosin è emersa la necessità di rifare il muro a monte nel primo tratto di strada che porta alla frazione dopo il bivio. Il muro è infatti molto disconnesso ed in qualche punto addirittura franato. In quell'incontro s'era chiesto anche di ricavare nella rientranza a monte qualche posto auto. Allo stato attuale questo ci pare un po' più complesso e lo valuteremo in fase di stesura del progetto. Si pensava anche, in fase di realizzazione, di rifare un tratto di muretto a valle prima del rio, proprio



perché sta cedendo. L'intenzione, previo accordo con i proprietari, è quella di rettificare leggermente la strada dando alla stessa una larghezza simmetrica costante. La soluzione tipologica che andremmo ad adottare è quella classica: una fondazione in calcestruzzo ed in elevazione un muro in sassi a posa irregolare. Anche in questo caso dovremmo riuscire a fare i lavori prima dell'arrivo della stagione estiva.

Piazzola autocorriere

Dovremmo iniziare a breve la realizzazione della piazzola di sosta sul lato di Via Nazionale opposto a quello già in funzione per la fermata in direzione Cavalese. La scelta di partire anzitempo con la nuova fermata è stata di Trentino Trasporti anche se noi avevamo chiesto di attendere il completamento di entrambe per evitare qualche disagio ai fruitori.

Il progetto realizzato dall'UTC invaderà parte del giardinetto attuale ridimensionandolo. La piazzola avrà le dimensioni e la fattezze di quella opposta, compreso il posizionamento della pensilina, per garantire continuità al marciapiede. Con il completamento dei golfi di fermata potremmo evitare il transito dei pullman in piazza e quindi avviare un progetto di recupero anche della parte a nord della chiesa.



Piazza

Dopo esserci confrontati con i cittadini e raccogliendo alcune richieste, abbiamo deciso di intervenire nella parte della piazza a nord della chiesa con una soluzione che ne migliori la vivibilità e che allo stesso tempo garantisca la sosta degli autoveicoli. Abbiamo pensato quindi di ridefinire gli accessi rendendo quello ad est ad esclusivo uso ciclopeditone e di far

entrare il traffico su via Roma solo dal lato ovest. Questo intervento è propedeutico alla realizzazione del golfo di fermata dei pullman. In questo modo liberiamo dal transito tutto lo spazio sul lato nord della chiesa potendone modificare la destinazione. L'idea è quella di ridefinire gli spazi pedonali e quelli a parcheggio per migliorare entrambe le situazioni.

Marciapiede Loc. Ischia

Abbiamo reinserito tra i lavori da fare il marciapiede in località Ischia e nello specifico il tratto che circonda La Sportiva. Avevamo previsto l'intervento già qualche tempo fa, ma poi è stata data priorità ad altro. Ora, però, visto che una tratta è stata tutta divelta per la posa della nuova condotta di scarico del rio Novale e sul lato a nord è stata delimitata la proprietà, pare sia giunta l'ora di riprendere in mano il lavoro. Per poter rendere pedonabile l'area e realizzare un marciapiede perlomeno sul lato esterno che rispetti le misure di legge, è necessario creare un senso unico di marcia per gli autoveicoli, avendo così la possibilità da un lato di restringere leggermente la carreggiata e dall'altra di eliminare l'attuale marciapiede interno della larghezza di cinquanta centimetri. L'intenzione è quella di dare maggior sicurezza ai molti pedoni che transitano in quell'area, creando loro un percorso congiunto. In questo caso pensiamo di lavorare con cordone in calcestruzzo e pavimentazioni in asfalto come in tutta l'area industriale.



Asfaltature

In fase di stesura del bilancio abbiamo previsto delle risorse per delle asfaltature. Le tratte più incombenti che abbiamo individuato sono la Roda che,

a seguito dei lavori di rifacimento dei marciapiedi, andrà completamente ripavimentata, così come via Ischia. Si è poi deciso per la primavera di pavimentare via Belvedere ed alcuni piccoli tratti terminali di altre strade e piazzali.

Un ragionamento a parte è in corso sulla strada di Sadole, sia per quanto attiene la tratta attualmente pavimentata in conglomerato, ormai completamente da rifare anche in seguito all'intervento di posa della nuova condotta, sia per l'idea di proseguire l'intervento fino all'inizio del campivolo proprio per poter ridurre al minimo i costi di manutenzione delle strade sterrate a forte transito. Per poter far ciò, vista l'entità dell'intervento e le scarse risorse finanziarie disponibili, abbiamo legato la fattibilità dell'intervento all'acquisizione di uno specifico contributo pubblico che speriamo di ottenere a breve.

Parccheggio a Zanon

Anche in questo caso, a seguito del confronto con la popolazione di Zanon,



è emersa la necessità di avere nella frazione qualche parcheggio in più sia di attestamento che interno alla stessa frazione. Una soluzione per qualche posto macchina è stata individuata in fondo a via Casa Bianca con un intervento non molto dispendioso e di facile soluzione che eviterebbe il quotidiano intasamento della zona. L'idea è quella di fare uno sbancamento a monte della strada con il conseguente spostamento del muro. Abbiamo pertanto deciso di finanziare questo primo intervento inserendo le necessarie risorse nel bilancio di quest'anno.

Intervento su Via Bragoni

A seguito della ridefinizione dei confini e della realizzazione dei muri di contenimento delle proprietà private, al fine di garantire il transito anche ai mezzi pesanti su via Bragoni, si rende necessario un lieve intervento di consolidamento della strada nel tratto in curva. L'intenzione è quella di permettere il transito in sicurezza anche sul bordo strada esterno garantendo un raggio di curvatura più ampio mediante il rafforzamento della scarpata. A seguire verranno riposizionati e sostituiti i corpi illuminanti e sostituite le staccionate con delle barriere stradali.



I lavori del nuovo acquedotto

UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

Si è comunque riusciti a deviare l'acqua prima dell'inverno

Non siamo stati molto fortunati nella realizzazione della nuova condotta dell'acquedotto. L'inverno anticipato non ha certo agevolato i lavori e le imprese si sono trovate ad operare in una situazione veramente difficile. Una continua spalatura della strada e le temperature proibitive non hanno fatto altro che rallentare la produzione, al punto che è diventata davvero una corsa contro il tempo riuscire a posare almeno la tubazione prima dell'arrivo dell'inverno, in modo da consentire lo scorrimento dell'acqua nella stessa tubazione. Ci siamo comunque riusciti e questo grazie alla tenacia della direzione lavori, che ha coordinato le operazioni, e al grande sforzo che le tre imprese in campo hanno accettato di fare. Il 23 dicembre siamo finalmente riusciti a deviare l'acqua nella nuova tubazione garantendo in questo modo l'approvvigionamento invernale senza la necessità di addurre l'acqua dal rio Sadole, e questa è stata davvero una grande soddisfazione.

In primavera si riprenderanno i lavori al termine dei quali bisognerà dedicarsi ai ripristini di tutta l'area come prevede

il progetto. Particolare attenzione e cura si dovrà avere sui punti di captazione delle sorgenti e a seguire si dovrà ripristinare in modo corretto la strada che da Sadole porta al Maseron.

Da settembre in poi hanno lavorato a quest'opera una media di circa 20 persone al giorno con un parco macchine

costante di almeno 7-8 escavatori più pale meccaniche, trattori, ragni, camion, ecc. Davvero un imponente schieramento di uomini, macchine e mezzi in continuo movimento coordinato tra le tre imprese: quasi incredibile per i non addetti ai lavori. Per la posa delle tubazioni sono stati effettuati e poi interrati 2865 metri lineari di scavi nella parte alta (Campivolo Maseron) e 3414 nella parte bassa (dal Campivolo al vascone Brustolae) per un totale nelle due tratte di 6279 metri lineari,

ai quali andranno aggiunti ancora quelli necessari allo scarico del vascone che sono stimati in 400 metri.

Bastano questi pochi dati per capire la reale dimensione dell'intervento.

Il sindaco - Fabio Vanzetta



Una riflessione del sindaco Vanzetta

L'ACQUA E' UN BENE PREZIOSO

Ma quanto ci costa?

Questa è una domanda che di solito non ci poniamo. O, meglio, quantifichiamo il costo dell'acqua con la bolletta che annualmente il Comune ci trasmette e ci sembra sempre cara. Ma è davvero così?

Per fortuna no. Ci siamo accorti tutti che da qualche anno, con l'applicazione obbligatoria della tariffa che prevede la copertura del cento per cento dei costi ripartiti tra parte fissa e parte variabile, le bollette hanno subito un graduale aumento, ma la realtà è ben diversa, ed è giusto che si sappia che quello che è in assoluto l'importo maggiore, in effetti non è conteggiato. Mi spiego meglio.

All'interno della nostra bolletta sono ripartiti in maniera puntuale solamente i costi di gestione della rete e la parte relativa agli interessi delle quote dei mutui, ma i costi di costruzione della rete ed i relativi ammortamenti rientrano nel calcolo solo per la percentuale non coperta da contributo provinciale. Quindi se sommato a questo, dovessimo aggiungere anche l'impegno finanziario per sostenere gli investimenti, il costo sarebbe molto diverso.

In maniera semplicistica, solo perché ci si possa rendere conto, oggi noi a copertura di queste due voci imputiamo nelle spese per la determinazione della tariffa poco più di 60.000 euro che a seguire suddividiamo sul totale dei metri cubi d'acqua consumati. In sintesi, una famiglia media che consuma 250 mc d'acqua in un anno tra fisso e variabile e senza contare la depurazione (fognatura) in tariffa spende circa 98 euro con un costo a mc



La sorgente Maseron

dell'acqua pari a 0,27 centesimi più 23,55 euro per il fisso. Ebbene, se rifacessimo il conteggio sommando gli importi dei 5 lotti eseguiti più la condotta d'adduzione con l'aggiunta delle vasche d'accumulo delle prese ecc., credo che potremmo stimare, stando davvero cauti, un valore almeno di 5-6 milioni di euro che corrispondono, con un piano d'ammortamento ventennale, ad una quota annua di 250.000 euro. Se aggiungiamo poi gli oneri

finanziari all'investimento, considerando di acquisire dei mutui ad un tasso super agevolato del 2%, dovremmo sommare ulteriori cento mila euro all'anno.

Se a questo calcolo, seppur approssimativo e teorico, applichiamo gli stessi parametri indicati sopra, ne esce che la stessa famiglia dell'esempio riportato che consuma 250 mc d'acqua all'anno si ritroverebbe a spendere per il consumo della stessa oltre 435 euro con un costo al mc di 1,57 euro, con l'aggiunta di 116 euro di quota fissa al quale poi, con lo stesso criterio che vi ho

illustrato, andrebbero aggiunti i costi per la rete fognaria. Molti rimarranno stupiti se non increduli da questo calcolo, ma vi posso dire che questa è certamente una stima approssimativa, ma è altrettanto vero che è fatta al ribasso. Se si dovesse davvero applicare puntualmente questo metodo di calcolo, la situazione sarebbe ancora più critica. Non voglio con questo far nascere timori di eventuali aumenti o altro, ma solo far capire che anche per noi l'acqua è un bene molto prezioso.

(F.v.)

Era stata chiesta da molti cittadini

APPROVATO IN LINEA TECNICA IL PROGETTO DELLA PALESTRA

Sarà interrata e costerà 2.641.846 €

Una vera palestra, per i ragazzi, ma non solo, era stata una delle strutture che molti cittadini avevano chiesto nel corso dell'operazione ascolto messa in piedi dall'amministrazione comunale dopo le elezioni. Per questo motivo la giunta ha chiesto subito all'architetto Clemente Deflorian la redazione di un progetto per una palestra interrata che comprendeva in un primo momento anche una serie di parcheggi. Il progetto è stato approvato in linea tecnica, in attesa dei finanziamenti, nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale di Ziano. L'area è quella antistante l'edificio delle scuole elementari e si sviluppa in interrato sfruttando un leggero dislivello fra la quota del piazzale e gli orti adiacenti per l'accesso e per consentire l'illuminazione naturale. Si arriva fino a 8,80 m sotto terra e vi si accede sia dal piazzale che da via Vanzetta. L'intento è quello di una struttura flessibile nella quale poter praticare calcetto, pallavolo, basket, ma anche arrampicata sportiva e contemporaneamente attività di potenziamento muscolare grazie anche alla presenza di bagni e spogliatoi indipendenti. Si prevedono tribune fisse per 117 persone ed eventuali strutture mobili per altre 208. Previsto anche un collegamento interno con le scuole ed un ascensore che servirà anche l'edificio scolastico.

Nel 3° piano interrato è previsto il campo da gioco (680 mq.), una palestra pesi (61 mq.) e una zona per l'arrampicata (128 mq.). Sullo stesso piano spogliatoi (64 mq.), docce e bagni (82 mq.), depositi e pronto soccorso per un totale di 76 mq. Il 2° piano interrato è destinato agli spettatori (131 mq.) e ai percorsi (129 mq.), un piccolo bar (31 mq.) e i bagni di 49 mq. Questa zona è illuminata da una grande facciata vetrata e vi si potrà accedere direttamente dal parcheggio interrato qualora venisse realizzato. Il progetto prevede anche la sistemazione del piazzale superiore dove si ricaverà uno spazio per manifestazioni all'aperto sfruttando il volume occupato dalla palestra di roccia che funge da parete scenica coperta.

Il costo dell'opera è preventivato in 2.641.846 € di cui 1.940.400 di lavori a base d'appalto, 38.808 € di oneri della sicurezza (il 2%), 197.920 € di imprevisti, altrettanti di spese tecniche (sempre il 10%), 258.879 di Iva, per un totale di 662.638 € di somme a disposizione. Il progetto, come dicevamo, aveva previsto inizialmente la realizzazione di un parcheggio interrato che è stato successivamente accantonato per questioni di diversi capitoli di finanziamento.

(f.m.)

56 anni, figlio dello storico Aldo Zorzi

CARLO ZORZI È IL NUOVO REGOLANO DELLA MAGNIFICA

Si occuperà di cultura e dei festeggiamenti per i 900 anni dei Patti Ghebardini

Carlo Zorzi, 56 anni, figlio dello storico di Ziano "Aldo Zorzi del Maèstro" cui è dedicata anche la sala della cultura, è il nuovo regolano della Magnifica Comunità Generale di Fiemme, eletto lo scorso 12 dicembre. Dei risultati ne parliamo a parte. Con lui, che è anche membro del Comitato di redazione de "El Paes" di cui ha curato e cura con attenzione e precisione proprio alcuni aspetti e curiosità storiche, cerchiamo di capire cosa si prospetta per il futuro dell'ente millenario valligiano. Anzi, novecentenario dovremmo dire, visto che proprio quest'anno si celebrano i 900 anni dei patti Ghebardini. E proprio Carlo Zorzi si è trovato proiettato dal 24 gennaio, quando lo Scario Giuseppe Zorzi gli ha dato le deleghe per la cultura, a dover progettare, programmare e coordinare le manifestazioni che fioriranno in tutta la valle per questa grande occasione. La prima - spiega - sarebbe l'inaugurazione del palazzo ristrutturato che probabilmente, a causa dei necessari collaudi, non potrà essere fatta il 14 luglio data dei Patti Ghebardini. La si farà più avanti. Intanto ha formato un Comitato di cui fanno parte Maria Piccolin di Moena, Mario Felicetti di Predazzo, Renzo Daprà di Panchià, Lauro Ventura e Ciro Doliana di Tesero, Mario Vanzo e Patrizia Gilmozzi di Cavalese, Fabrizio Ciresa di Carano, Carlo Vanzo di Daiano, Franco Seber di Varena, Marco Tallandini di Castello, Karl Haas di Trodena oltre al regolano di Ziano, che sta lavorando alacremente. "I tempi sono stretti" osserva il nuovo regolano "siamo partiti da un progetto elaborato dall'ex Scario Zancanella articolato in 11 programmi che riguardavano tutti gli aspetti della Comunità: la storia, l'etnografia, la scuola pittorica, l'agricoltura, etc. e dalla necessità di ripartire dai giovani e



dalla scuola formando innanzitutto gli stessi docenti. Un progetto che si concluderà il 10 marzo dopo 20 incontri. Si pensa comunque a 4/5 iniziative in regia diretta: una festa dei Vicini da tenersi l'11 settembre con stand di ogni Regola e un grande tendone nel piazzale delle funivie, un convegno storico sui Patti Ghebardini, l'inaugurazione del palazzo, la possibilità di recuperare 4 strumenti ad arco donati alla Comunità dal liutaio Gardener e utilizzarli in un concerto. Ma attorno ai 900 anni della Magnifica fioriscono idee ovunque. C'è il convegno delle bande a Trodena che potrà assumere un significato particolare, il convegno dei Vigili del Fuoco previsto per il 23 e 24 luglio a Predazzo in corrispondenza della sagra di S. Giacomo e che stanno pensando di agganciarla a questo evento.

Si pensa anche ad un convegno e ad una mostra sul legno di risonanza della valle di Fiemme coinvolgendo le ditte di Tesero che lo utilizzano e di coinvolgere l'APT di Fiemme per dedicare all'evento almeno un concerto dei Suoni delle Dolomiti. A Cavalese c'è la banda che ha in animo 6 giornate sul tema delle "strie". Insomma c'è un rifiorire di idee e proposte che metteranno subito a dura prova il "neofita" regolano di Ziano. I tempi infatti sono piuttosto stretti. Meglio sarebbe stato - commenta - aver avuto il tempo di preparare le celebrazioni un anno prima. Quanto al suo ruolo nella Comunità, il neo regolano ripercorre le trattative per giungere all'elezione dello Scario. "Credo che alla fine commenta - tutti abbiano capito che non si poteva cambiare 4 Scari in 4 anni". Più chiari di così. E per ora non abbiamo parlato della segheria. Ci sarà tempo.

Francesco Morandini

Preoccupante assenteismo alle elezioni della Magnifica I VICINI? SONO SEMPRE PIÙ LONTANI!

A Ziano il divario più ampio fra regolano e vice

Domenica 12 dicembre si sono tenute le elezioni per il rinnovo degli organi della Magnifica Comunità Generale di Fiemme che quest'anno celebra i 900 anni dei Patti Ghebardini. Il dato più significativo è stata la scarsa affluenza dei Vicini e non solo in quelle Regole dove era presente una sola lista di candidati e quindi poco si poteva incidere con il proprio voto.

Vediamo il voto in quelle Regole con più candidati. A Castello-Molina c'erano 3 liste e l'affluenza ha appena superato il 50% (il 51,89%). L'ha spuntata Filippo

Bazzanella con 204 voti su 430 schede valide, seguito a breve distanza da Elisa Sardagna con 188 e da Werner Pichler con 38 voti. Il vice è Claudio Demarchi che è stato eletto anche presidente del Comun Generale. Due liste a Cavalese dove l'affluenza è stata del 46,55%. Giuseppe Fontanazzi con 367 voti su 626 schede valide ha avuto la meglio su Roberto Caliceti (259). 2 le liste presentatesi anche a Tesero. Anche qui l'affluenza si è fermata sotto il 50% (48,86%) con Alberto Volcan (370 voti) che ha nettamente surclassato Marco Fanton (139). Analoga

situazione a Predazzo dove Giacomo Boninsegna ha nettamente battuto il regolano uscente Piergiorgio Felicetti con 489 voti contro 258 ed una partecipazione del 46,18%. A Moena infine l'uscente Roberto Gabrielli (223) e la vice Maria Piccolin hanno battuto Gilberto Volcan (184 voti). Nelle altre Regole si è presentata una sola lista e l'affluenza è crollata ancor più. A Trodena è stato eletto Adolf Epp con 107 voti e un'affluenza del 31,04%. A Carano Sergio Dagostin ha raggiunto il 38,40%, a Daiano Marco Vanzo il 35,53%, a Varena Mauro Goss ha superato il 40%, mentre a Panchià lo Scario uscente e riconfermato Giuseppe Zorzi ha fatto andare alle urne il 37,76% dei Vicini. A Ziano infine siamo esattamente ad un terzo degli aventi diritto. Dei 607 elettori capifuoco se ne sono presentati 205, con 201 schede valide, 3 bianche ed una nulla. Carlo Zorzi ha quindi ottenuto 202 voti mentre il vice Flaviano Zorzi, regolano uscente ne ha ottenuti appena 51 e Giuseppe Zorzi "Bepóne" 19. Un dato che lo stesso regolano non si spiega. Perché solo 1 su 4 dei suoi elettori hanno votato il regolano

uscente? Se è infatti comprensibile che molti non vadano a votare sapendo che il proprio voto non influirà sulla scelta del regolano, coloro che sono andati a votare avrebbero potuto dare il voto ad almeno uno degli altri 2 candidati per il consiglio di Regola, se non altro per scegliere il vice. Carlo Zorzi insomma è soddisfatto che 1 Vicino su 3 lo abbia votato, ma si dice perplesso sul risultato degli altri 2. "Sarebbe comprensibile afferma - se Flaviano avesse preso qualche cantonata, se avesse sbagliato qualcosa". Praticamente più dei 2/3 dei votanti hanno dato il voto solo al candidato regolano. Fatto che non si è ripetuto altrove, almeno in queste proporzioni. Resta comunque, in tutta la valle, il senso di disaffezione verso un ente, al quale il senso di appartenenza si va affievolendo. Le ragioni? Tante, ma forse anche il fatto che da anni i Vicini non ricevono più un Euro, qualche effetto l'avrà pure avuto, quando negli anni Settanta il legnatario raggiungeva anche le centinaia di migliaia di Lire

Francesco Morandini

SONO 4 I ZIANESI NELLA COMUNITÀ TERRITORIALE DI FIEMME

Gustavo Giacomuzzi è in giunta, sindaco e Comini hanno specifici incarichi

Come avevamo anticipato, qualunque fossero stati i risultati del ballottaggio fra Zancanella e Cappelletto per le elezioni della Comunità territoriale della valle di Fiemme, c'erano buone probabilità di avere 2 o 3 eletti di Ziano. Così è stato. Avendo vinto le elezioni Zancanella senza alcun apparentamento ce l'hanno fatta sia Gustavo Giacomuzzi e Claudio Comini (che sarebbero entrati anche in caso di apparentamento con Luca Moser) che Ruggero Vanzetta. Se si considera anche il sindaco Fabio Vanzetta, eletto quale rappresentante del consiglio comunale, sono 4 su 28 i

zianesi nell'assemblea dell'ente intermedio valligiano. Gustavo Giacomuzzi fa parte inoltre della giunta con competenze sul patrimonio, bilancio e riorganizzazione, rapporti con l'assemblea e con i Comuni. Il presidente Zancanella ha inoltre incaricato tre membri dell'assemblea per la trattazione di specifiche questioni. In particolare il sindaco di Ziano Fabio Vanzetta si occuperà di Politiche ambientali, Certificazione Emas, rifiuti e mobilità, Claudio Comini di Artigianato e Giampietro De Zolt dei rapporti con il volontariato e le scuole materne.

Questo l'organigramma della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme

	Lista	nr. Lista	Nominativo Consigliere Assemblea
1	U.P.T. - Val di Fiemme	Presidente non eletto lista n. 2	CAPPELLETTO WALTER
2	U.P.T. - Val di Fiemme	2	COSTA LORENZO
3	P.A.T.T.	4	TOMASINI LUCA
4	FIEMME CIVICA	8	DEFRANCESCO STEFANIA
5	FIEMME LA TUA COMUNITA'	6	TONINI NICOLÒ
6	FIEMME LA TUA COMUNITA'	6	SIEFF GIUSEPPE
7	FIEMME LA TUA COMUNITA'	6	GIACOMUZZI GUSTAVO
8	FIEMME LA TUA COMUNITA'	6	COMINI CLAUDIO
9	FIEMME LA TUA COMUNITA'	6	DAGOSTIN VALERIO
10	UNA COMUNITA' PER LA TUA VALLE	9	CIRESA GIORGIO
11	UNA COMUNITA' PER LA TUA VALLE	9	DEZOLT GIANPIETRO
12	UNA COMUNITA' PER LA TUA VALLE	9	SANTULIANA OSCAR
13	UNA COMUNITA' PER LA TUA VALLE	9	FELICETTI MARIA EMANUELA
14	UNA COMUNITA' PER LA TUA VALLE	9	FACCHIN SERGIO
15	UNA COMUNITA' PER LA TUA VALLE	9	VANZETTA RUGGERO
16	RINNOVAMENTO PER FIEMME	5	RIZZOLI MARIO
17	AUTONOMIA PER FIEMME	Presidente non eletto lista n. 3	MOSER LUCA

Sono inoltre membri dell'Assemblea i rappresentanti degli 11 Comuni di Fiemme, nominati dai Consigli Comunali come segue:

Comune	Nominativo rappresentante nell'Assemblea
1 Capriana	PEDOT SANDRO
2 Carano	BOSCHETTO DAMIANO
3 Castello Molina di Fiemme	PICHLER WERNER
4 Cavalese	WELPNER SILVANO
5 Daiano	DAGOSTIN ANTONIO
6 Panchià	DEFRANCESCO BRUNO
7 Predazzo	BOSIN MARIA
8 Tesero	VINANTE GIACOMO
9 Valfioriana	LOZZER GRAZIANO
10 Varena	GIANMOENA PARIDE
11 Ziano di Fiemme	VANZETTA FABIO

L'attuale Giunta risulta essere così composta:

ASSESSORE	COMPETENZA
RAFFAELE ZANCANELLA <u>PRESIDENTE</u>	Urbanistica e indirizzi sul piano territoriale di Comunità Politiche sociali e sanitarie Cultura Tutti gli affari non espressamente attribuiti agli Assessori
GIORGIO CIRESA VICEPRESIDENTE	Sostituzione del Presidente a' sensi art. 20 Statuto Agricoltura, foreste, turismo, energia e sport
OSCAR SANTULIANA	Attività economiche, commercio, industria e cooperativismo
NICOLÒ TONINI	Edilizia abitativa, centri storici
GUSTAVO GIACOMUZZI	Patrimonio, bilancio, personale e riorganizzazione, rapporti con l'assemblea e con i Comuni



Comunità territoriale
della Val di Fiemme
Via Alberti 4 - Cavalese (TN)

UNA NUOVA MAPPA PER ZIANO

Realizzata nel '74 da Ernesto Sieff è stata rifatta dalla figlia Jessica



1974: La mappa, appena realizzata da Ernesto e Giuseppe Sieff.

Il 27 dicembre 2010, dopo alcuni mesi di "assenza", è riapparso in via Nazionale il pannello raffigurante la mappa di Ziano. La sua storia inizia molti anni prima.

Nel 1974 il ventiduenne Ernesto Sieff, assieme al fratello Giuseppe, fu incaricato dal Comune di raffigurare l'abitato di Ziano su di un pannello preesistente, completamente sbiadito sul quale s'intravedevano ormai solamente alcuni tratti dell'opera e le cime delle montagne. A distanza di trentasei anni anche la realizzazione del '74 risultava superata, giacché il paese appariva nuovamente modificato.

Nella primavera del 2010 l'Amministrazione Comunale decide di riaffidare il restauro allo stesso autore che, però, "passa" l'incarico alla figlia. Jessica, entusiasta, ma al tempo stesso un po' spaventata dalle dimensioni del pannello (2,50x3,50 m), accetta l'incarico.

L'usura del tempo aveva intaccato con la ruggine tutta la cornice del pannello metallico, cornice che in molte parti si era staccata dal bordo. Per ovviare al danno, la mappa passa dunque nelle mani esperte di Lucio e Jader Zorzi, che creano una nuova bordatura d'acciaio inox. Infine l'intero dipinto viene cartavetrato per levigare e togliere le incrostazioni e le parti più degradate.

Il compito di Jessica consiste nel ridipingere l'intero pannello mantenendone la composizione e aggiungendo le infrastrutture mancanti. A differenza delle cime e dei versanti dei monti che sono rimasti invariati, l'intero abitato si è sviluppato. Alcune zone verdi all'interno del paese si sono riempite di case e, in certe aree periferiche, l'abitato è andato a lambire il bosco. Le infrastrutture sono state sviluppate per lo più nella zona artigianale verso Panchià, dove sono spuntati come funghi numerosi capannoni e un centro commerciale. A fianco, la zona sportiva è stata riprogettata, ingrandendo e spostando il campo da calcio e creando nuovi spogliatoi. Sull'altro versante della valle l'abitato delle "Parte del Ciòto" si è espanso quasi a

congiungersi con il paese di Panchià, anche quest'ultimo ampliatosi dal 1974, mentre l'abitato di Predazzo si è esteso verso Ziano in modo da essere in parte compreso nella raffigurazione.

L'evoluzione paesaggistica della valle propone in primo luogo la costruzione della provinciale 232 di Fiemme "Strada di fondovalle" con le due gallerie. La striscia d'asfalto che divide longitudinalmente la valle non era ancora presente nel 1974. Altra novità è la realizzazione della pista ciclabile; sono scomparsi invece gli impianti sciistici del Belvedere e il bosco si sta lentamente riappropriando dei prati che un tempo erano piste da discesa.

Nella piana d'Imana si sono moltiplicate le stradine secondarie e molti sentieri che s'inerpicavano sulle montagne sono stati trasformati in strade sterrate; altri invece sono totalmente scomparsi, inghiottiti nel folto del bosco. Le baite e i rifugi sono ancora i medesimi, anche se alcuni sono stati recuperati da gruppi di volontari.

L'intero dipinto è stato realizzato con colori a smalto per esterni, durevoli nel tempo e molto brillanti. Il pannello, rivolto verso nord, non riceve mai i raggi solari e per questo non dovrebbe essere soggetto a cambiamenti cromatici.

Jessica ha cercato di riprodurre fedelmente luoghi e forme, conservando la finalità originaria della mappa: fornire uno strumento che sia d'aiuto al turista per orientarsi nell'ambito del paese, dei sentieri e dei monti che lo circondano, e dare una gradevole vista aerea al paesano."



Primavera 2010: Il pannello, realizzato nel 1974 da Ernesto e Giuseppe Sieff, prima di essere smontato per il rinnovo

27 dicembre 2010: il nuovo pannello realizzato da Jessica Sieff, sulla facciata di casa Zorzi, all'uscita est della piazza



alcuni dati della sessione forestale 2011

“BOSCO AMICO”: UN PROGETTO PER ALLONTANARE GLI ALBERI DAL PAESE

la ripresa boschiva del 2011 sarà di 1860 mc.

Cari lettori, ci siamo lasciati con “El Paes” di novembre, parlando del problema del bosco.

Durante il mese di dicembre siamo riusciti ad individuare delle zone, nelle località di Bosin e Roda, dove il taglio di un certo numero di abeti migliorerebbe sicuramente la vivibilità.

Contattati personalmente, un certo numero di paesani ha aderito all'iniziativa chiamata “bosco amico”, facendo una personale richiesta di esbosco delle loro proprietà (in totale 8 domande) alla Sezione Forestale del giorno 14 gennaio.

Di seguito vi fornisco qualche dato emerso dalla Sessione Forestale inerente l'anno trascorso: sono stati tagliati circa 1800 metri cubi di legname in piedi nelle località Gazolin basso, Palù del Gazo e Malgari.

E' terminata la raccolta degli schianti dell'inverno 2008-2009 in località Coronella.

All'incirca altri 250 metri cubi sono stati affidati a pedaglio a dei censiti abilitati al taglio di piante ad alto fusto. Le piante in questione erano per lo più bostricate “becherlo” o accidentate.

La stessa neve caduta in autunno ha creato non pochi problemi alla vegetazione, essendo questa ancora coperta di foglia. Sulla fascia di bosco che va dai 1100 ai 1200 m. abbiamo avuto infatti circa 250 metri cubi di schianti, che hanno interessato per lo più larici.

Questi sono stati subito martellati e in seguito appaltati a ditta boschiva per essere allestiti al più presto.

La ripresa boschiva per l'anno 2011 prevede un taglio di circa 1860 m cubi, 450 dei quali già martellati e appaltati in località Brustolae.

IL BOSTRICO

Con il bostrico entrano nell'abete degli insetti lunghi 5 mm che assomigliano a coleotteri. Prima entra il maschio e poi due femmine, che scavano due gallerie opposte lunghe 15 cm, dove depongono le uova. Quando le uova si schiudono escono questi minuscoli insetti che già dal primo minuto succhiano la linfa dell'albero. Anche nei nostri boschi c'è questa malattia.

La malattia si riconosce dall'ingiallimento e dall'arrossamento della chioma e dalla caduta delle foglie, da buchi nella corteccia dai quali esce la resina e dal distacco dei pezzi sotto i quali sono scavate le gallerie. Questa malattia può attaccare abeti morti o deperenti (per schianti, fulmini ecc.) ma può colpire anche le piante sane. Per catturare gli insetti si devono mettere le trappole, altrimenti appena morta una pianta, il bostrico si sposta in un'altra pianta per succhiare la linfa. Una volta catturati gli insetti vengono messi in sacchi e bruciati. Tutti gli alberi colpiti da bostrico devono essere subito abbattuti e scortecciati, la corteccia deve essere completamente raccolta, asportata dal bosco e bruciata per evitare che il bostrico si propaghi.

A risentirci al prossimo numero. Saluti.

Ass. Giacomuzzi Paolo

DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

VANZO VALERIO	09/11/2010, CAVALESE (TN)
ZORZI LUCAS	12/11/2010, CAVALESE (TN)
DELVAI CARLOTTA	23/11/2010, CAVALESE (TN)
VARESCO DESIREE	19/01/2011, CAVALESE (TN)
SOMMARIVA MATTIA	21/01/2011, CAVALESE (TN)
PIAZZI MARTIN	06/02/2011, CAVALESE (TN)
BERNARD SARAH	12/02/2011, CAVALESE (TN)

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...

ZORZI REMO	16/08/1930, ZIANO DI Fiemme (TN) 04/12/2010, CAVALESE (TN)
ZANON GIORGINA	11/05/1914, ZIANO DI Fiemme (TN) 08/12/2010, CAMPITELLO DI F. (TN)
GIACOMUZZI MARTINO	04/10/1917, ZIANO DI Fiemme (TN) 22/01/2011, CAVALESE (TN)
PRADEL ROSINA	15/09/1915, PADOVA (PD) 14/02/2011, CAVALESE (TN)

**La tabella delle assegnazioni e
Degli abbattimenti negli ultimi 3 anni**

Capriolo	2008	2009	2010
Consistenza complessiva			
	*	*	*
Assegnazioni	17	17	24
Abbattimenti	10	11	18
Cervo			
Consistenza complessiva			
	*	*	*
Assegnazioni	8	9	8
Abbattimenti	5	6	8
Camoscio			
Consistenza complessiva			
	335	316	316
Assegnazioni	50	41	41
Abbattimenti	39	36	37

Il progetto dell'Ecomuseo della valle di Fiemme

ZIANO, PAESE DELLE PIANTE MEDICINALI

Ma occorre il coinvolgimento di tutti

di Giorgio Vanzetta

Si fanno sempre più concrete le possibilità che questo filone delle piante medicinali possa essere la chiave di un successo inaspettato, quantomeno nel settore turistico. La crisi di questo settore in quasi tutta Europa è ormai cosa nota. Per contro il forte interesse alla salute del proprio corpo, la **sfiducia** nei farmaci, i **costi della sanità** lievitati in tutte le nazioni, fanno sì che gli interessati a questa materia si sacrificino sempre più alla ricerca di valide alternative, anche se si tratta di un processo piuttosto lento.

Sono quindi convinto che la scelta dell'Ecomuseo della valle di Fiemme di promuovere Ziano quale primo paese con cui partire con l'ambizioso progetto di rilanciare una intera valle ricca di storia, di cultura, di tradizioni, e di capacità realizzatrici sia stata una manna per il nostro paese. **La mia più grossa preoccupazione** è che nel nostro paese si lascino queste iniziative in mano a pochi volenterosi, quando invece l'iniziativa **dovrebbe essere nell'animo di tutti**. Per bruciare le tappe si riesce ad ottenere un bel successo solo con un **"gruppo consistente"**. In gergo ciclistico ci viene insegnato che i distacchi si realizzano quando tutti i componenti della fuga si impegnano a tirare. Per entrare nel pratico vi vorrei esporre una notizia interessante per tutti, di cui il nostro Sindaco e la maestra Elena sono già a conoscenza. Grazie all'interessamento di un mio caro amico c'è la possibilità di avere in un programma televisivo un grosso intervento sul paese delle erbe, per loro un argomento del tutto nuovo. A questo amico era molto piaciuta l'idea, oltre che di fare una trasmissione originale, di mettere in evidenza alcuni aspetti come ad esempio quello di promuovere in un



angolo della scuola la costituzione di un piccolo orticello per insegnare ai bambini come coltivare in un piccolo spazio qualche pianticella, uno spazio diverso per ogni classe elementare per poter differenziare, in base all'età, la crescita culturale dei bambini. Questo loro interesse deriva dal fatto che potendo giustificare questo progetto come aspetto **educativo e non solo turistico**, riuscirebbe più facile farlo accettare dalla dirigenza della TV. Basterebbe almeno il coinvolgimento di cinque nonni che si prestino ad insegnare a vangare pochi m² di terra e piantarvi alcune piantine. Penso di non chiedere troppo! Il programma degli orti in tutto il paese è partito, forse un po' in sordina e a rilento per motivi diversi e non imputabili a nessuno in particolare, ma dovuti alle difficoltà di coordinamento. Alcuni hanno avuto intelligentemente l'iniziativa di farsi un cartello da soli, spiegando il perché delle loro scelte, ed hanno avuto visite da ospiti incuriositi. Ora sono pronte ventiquattro tabelle informative da posizionare in prossimità delle aiuole del comune, sulle passeggiate lungo l'Avisio e nei punti strategici all'interno del paese. Per altri interessati se ne potranno stampare altre a richiesta. **Altra cosa interessantissima** sarà un servizio fotografico con gioco collegato (forse a premi) su una rivista nazionale, con diverse migliaia di copie di tiratura (mi sembra indelicato fare il nome del giornale, prima di aver avuto la certezza definitiva con sottoscrizione ed approvazione). L'apparizione di Ziano come paese delle Erbe medicinali potrebbe esser portato a conoscenza di diverse migliaia di cittadini italiani. Vorrei far capire ai lettori di **El Paes**, questo simpatico giornalino, che non posso espormi



singularmente con persone legate a me da una forte amicizia, senza avere alle spalle tutto il paese che crede in questo progetto.

Invito quindi tutti i paesani di buona volontà a sostenere il progetto stesso, **sottolineando quale potrebbe essere il risultato per il futuro occupazionale dei giovani**, figli o nipoti che siano.

Personalmente mi riconosco un ottimista più che un pessimista, ma il futuro poco roseo, che politici ed eventi nazionali ed internazionali ci stanno prospettando in questi ultimi mesi, mi stimola a **scuotere l'animo di tutti i lettori**.

Un'ultima considerazione: Ho avuto modo di leggere in questi ultimi mesi un articolo molto descrittivo degli Ecomusei già esistenti in Trentino e, da quanto ho capito tutti hanno lasciato una discreta traccia nei visitatori. Con il completamento dei percorsi ideati dall'Ecomuseo della Magnifica Comunità di Fiemme **non saremo secondi a nessuno!**



“Il 2011 deve essere l'anno del vero rilancio di Ziano, quantomeno a livello nazionale, in un settore dove non dobbiamo temere concorrenza!!!”



SAMBUCO

Sambucus nigra Caprifoliacee



Alberello o arbusto (6 metri) con corteccia grigio scura e rami che all'interno contengono un midollo bianco. Le foglie, di colore verde brillante, sono picciolate, opposte, imparipennate con 5-7 foglioline ovato-lanceolate appuntite, a margine dentato. I fiori sono bianchi e profumati, raccolti in vistose false ombrelle piatte, su lunghi piccioli; compaiono a fine primavera-estate. Il frutto è una piccola bacca succosa, che a maturazione assume un bel colore nero lucente. Comune lungo i viottoli e i torrenti, in incolti e boscaglie, viene spesso utilizzato per formare siepi divisorie tra i campi. Si raccolgono i fiori, i frutti maturi e la seconda corteccia; possono venire anche essiccati all'ombra in luogo asciutto e ventilato. A uso alimentare si raccolgono anche i giovani getti apicali e le ombrelle fiorali con fiori ancora chiusi.

PROPRIETA': sudorifero, lassativo, risolvente, diuretico.

IMPIEGO: Infuso, decotto, sciroppo, succo e vino per febbre e stati influenzali, per eliminare gli acidi urici e favorire la sudorazione. Per uso esterno cataplasmi di fiori e foglie pestate per emorroidi e ascessi, di soli fiori per geloni e attacchi di gotta. Il decotto è utile in lavaggi per schiarire la pelle del viso e in compresse per scottature e arrossamenti. In cucina si possono impiegare i frutti per la preparazione di gelatine, marmellate e biscotti; i giovani getti terminali, privati delle foglioline, vengono lessati a lungo e serviti come gli asparagi; le ombrelle florali possono essere passate in pastella (dolce o salata) e fritte.

AVVERTENZE: Tutta la pianta (ma soprattutto i fiori) consumata in dosi elevate causa nausea, vomito e dolori addominali; va evitata da chi soffre di stomaco debole. Non confondere le bacche del sambuco con quelle di altre specie velenose.

CURIOSITA': In montagna si trova un altro tipo di sambuco (*sambucus racemosa*) con frutti di colore rosso, che ha le stesse proprietà di quello nero.

Infuso depurativo al sambuco

5 g. di sambuco (fiori), 1 tazza d'acqua

Si tratta di una ricetta semplicissima e di preparazione istantanea, che è consigliata nei cambi di stagione e quando, riduci da periodi di dieta sregolata o da malattie, sentite la necessità di depurare il sangue e disintossicare l'organismo.

Versate 1 tazza di acqua bollente su 5 g. di fiori di sambuco e filtrate subito. Bevetene una tazza al mattino e 1 alla sera.

Aceto di sambuco

100 g. di fiori di sambuco secchi,
1 l. d'aceto di vino rosso

Fate macerare al sole per 5 giorni i fiori di sambuco secchi nell'aceto di vino rosso, quindi filtrate con carta da filtro.

Il racconto di Gino sarà riproposto a RTTR

LA GUERRA DEI FRATELLI GIACOMUZZI

Il papà combatté con i Kaiserjaeger

di Elisabetta Vanzetta

Gino Giacomuzzi, 89 anni portati benissimo, una grande memoria e una salute di ferro: per la sua prontezza di parola e la lucidità dei suoi ricordi è stato invitato ad intervenire anche alla trasmissione televisiva *“Dalla guerra alla pace”* andata in onda su RTTR la scorsa estate (e che verrà riproposta adesso, in primavera). Ma alla fine non se l'è sentita: “Volevano ci dice - che raccontassi dei *bosniachi* che hanno combattuto sul Cauriol durante la Prima guerra mondiale. Io non c'ero mica. Anche a me hanno raccontato di come l'Austria si era ben guardata dal mandare direttamente i suoi soldati in queste zone difficili, mentre aveva inviato a combattere qui i soldati provenienti dalla Bosnia, una



4 anni fa la conferma della morte del fratello Mario

Sono solo quattro anni che Gino con il resto della sua famiglia sa che il fratello Mario, disperso in Russia, è morto lì il 26 gennaio 1943 durante la battaglia di Nikolajevka. Fino ad allora risultava disperso, e quindi, per tanti anni, seppur senza crederci molto, la speranza era sempre quella che fosse ancora vivo da qualche parte.

Nel 2006, Alessia, nipote di Gino, dopo aver sentito più volte il nonno raccontare di questo suo fratello e aver letto e trascritto le sue lettere scritte alla famiglia, ha pensato di inviare alla rivista *“L'Alpino”* un annuncio per la rubrica *“Alpino chiama alpino”*. Voleva fare una sorpresa al nonno perché vedesse la foto di suo fratello pubblicata. Alessia non si aspettava che qualcuno potesse contattarla. Invece l'ha chiamata il sig. Giuliani di Vicenza che ricordava di aver letto il nome Mario Giacomuzzi nel libro *“Una storia di Russia”*, il diario che Giorgio Manzardo, tenente di Mario, ha scritto appena ritornato dalla Russia e che poi ha pubblicato. Così lei ha cercato quest'ultimo che, però, ringraziandola per il contatto, non sapeva aiutarla con nessuna informazione sul suo prozio. Qualche mese dopo, però, Alessia ha ricevuto una telefonata dalla Provincia di Sondrio da parte di un uomo che le ha detto praticamente che suo padre era con Mario quando è morto. Così quella sera Alessia ha composto insieme a Gino un numero di telefono e lui ha sentito direttamente dalle parole di Giobbe Bigioli il racconto degli ultimi istanti di vita di suo fratello: *“Ci siamo trovati insieme noi due, io e suo fratello, armati di moschetto. Eravamo in piedi ma sentivamo sparare, così mi sono buttato a terra, mentre suo fratello è rimasto in piedi. Ad un certo punto sento una raffica di mitragliatrice e Mario mi cadde addosso, ma non è morto subito. Appena possibile l'ho adagiato su un po' di paglia. Lui mi diceva «aiutami» ma non potevo fare nulla. Dopo dieci minuti è morto. Questa è stata la fine di suo fratello”*.



delle altre nazioni che formavano allora l'Impero Austro-Ungarico. Questi soldati bosniaci venivano mandati all'assalto dopo che era stato dato loro da bere rum. Così, mezzo ubriachi, trovavano il coraggio per combattere senza pensare a cosa stavano facendo. Mi hanno raccontato che dicevano «nema rum nema sturm», e cioè niente rum, niente assalto e così, poveri uomini andavano, con il coltello in bocca, al massacro”.

“Io - continua Gino - sono stato l'unico uomo in famiglia a non aver dovuto fare da soldato l'esperienza della guerra. Mio papà ha combattuto coi Kaiserjäger ed è stato cinque anni prigioniero in Russia, trattato bene dai russi, ma pur sempre prigioniero. Durante la Seconda Guerra Mondiale, invece, tutti e quattro i miei fratelli sono stati al fronte: Martino, classe 1914, è partito per l'Africa nel 1936, Francesco, classe 1921, è stato soldato in Albania e in Grecia, Mario, classe 1922, è stato mandato con l'Artiglieria Alpina in Russia dove è morto nel 1943 e Antonio, classe 1925, è stato chiamato a 19 anni nella polizia trentina fino alla fine della Guerra. Io sono stato il più fortunato. Sono stato arruolato il 4 gennaio del 1941 e mi hanno assegnato alla scuola alpina di Aosta col gruppo sciatori. Con me c'era anche Federico Deflorian. Eravamo una piccola caserma, circa 50 uomini, e ci hanno lasciato sempre lì. Dopo l'8 settembre 1945 ho ricevuto l'esonero per continuare a lavorare, come prima di arruolarmi, per la ditta di legnami Giacomuzzi di Egna, che durante la guerra era stata militarizzata e affiancata a una ditta tedesca per la produzione di baracche e altri costrutti in legno per l'esercito. Ricordo il camion tedesco che saliva portando da Egna il legname. L'autista si chiamava Hermann e il caporale Vito, l'uno di Monaco, l'altro di Norimberga. Ricordo che salivo con loro sul camion per andare a Predazzo dove c'erano le segherie. Una volta, quando siamo arrivati alla Casa Bianca, abbiamo sentito un fortissimo rombo di aerei. Abbiamo fermato il camion e siamo scappati nella corte del

Boneta. Appena in tempo per vedere passare 3-400 bombardieri americani diretti a Monaco. Vito ha esclamato «Germania kaputt» e così è stato.”

Dopo la guerra non c'era molto lavoro qui in valle e Gino ha continuato ancora per 10 anni a lavorare a Egna e poi a Bolzano. Stare lontano da casa, però, per lui era molto difficile e così è tornato a Ziano dove ha continuato a lavorare fino alla pensione nella ditta di legnami del fratello Antonio. “Dopo che sono andato in pensione mi

sono sempre tenuto occupato: legna, campi, ma anche parole crociate, camminate in montagna e giri in bici sulla ciclabile. Adesso sono qui e ringrazio il Signore della buona salute che mi ha sempre concesso. Non ho molto altro da raccontare”. Alla fine Gino sembra quasi scusarsi, meravigliandosi che siamo andati a cercarlo per il giornalino del paese. La sua intervista è breve, ma anche queste poche righe contribuiscono a mantenere viva la memoria di un altro tassello della storia di Ziano.

Impossibile rispettare i limiti di rumorosità imposti dal regolamento

HA CHIUSO LA SEGHERIA VALFIEMME

Continuerà la costruzione di lamellari per serramenti

Dallo scorso settembre la segheria Valfiemme Legnami s.r.l dei fratelli Giacomuzzi ha chiuso i battenti. La scelta è stata dovuta all'impossibilità di rispettare i limiti di rumorosità previsti dalla legge e dal regolamento comunale. Ne parliamo con Mario Giacomuzzi, 58 anni, che in questi anni ha seguito l'attività della segheria e che ora, pur rimanendo socio della Valfiemme Legnami srl, che continuerà e amplierà la produzione di lamellari per serramenti in abete e larice, ha deciso di lasciare. “Sono già occupato con Bioenergia Fiemme spa e con la vicepresidenza della Cassa Rurale di Fiemme”, commenta raccontandoci la storia di questa azienda nata ai margini del paese e che è stata poi inglobata nel tessuto edilizio abitativo. “E' anche vero –

commenta – che quando sono state rilasciate le licenze edilizie si sapeva che erano vicino ad una segheria”. Fatto sta che l'APPA, in seguito ad una denuncia del condominio Coronelle, aveva effettuato la verifica della rumorosità nel 2002 e nel 2004, in seguito alle quali l'azienda effettuò lavori di adeguamento per la riduzione del rumore: una barriera a ridosso del confine ovest, tamponamenti acustici sul lati nord e ovest, sostituzione del ragno con attrezzature certificate dalla Comunità Europea, etc.. Insomma 200.000 € di lavori che permisero, come verificò la stessa APPA lo scorso giugno, di rispettare la soglia assoluta del rumore che, per le zone miste, è di 60 dB. e che risultò di 58,50 dB. Ma il problema era un altro ancora: i limiti differenziali previsti dal regolamento comunale che impone di non superare di 5 dB di giorno (3 per la notte) il cosiddetto rumore residuo. L'APPA misurò il rumore per 20 minuti durante la pausa pranzo, rilevando 46,5 dB. Il rumore massimo della segheria non poteva quindi non superare i 51,5 dB. “Secondo noi quei 20 minuti non possono rappresentare una stima verosimile della rumorosità residua media” osserva Mario Giacomuzzi. Fatto sta che, nonostante i lavori di insonorizzazione è parso impossibile rispettare questo limite con camion, gru, scortecciatrici ed altre

macchine in azione. Da qui la decisione di chiudere. “Un po' per l'impossibilità di rispettare questi limiti, un po' anche per la crisi del settore legno”. Si chiude la segheria, ma la seconda lavorazione va avanti. Smaltito magazzino e venduti i macchinari il capannone sarà occupato dalla

produzione di lamellari per serramenti, lavorazione in atto già da una decina d'anni. E gli operai? “Ci sono 2 operai ancora in cassa integrazione, vedremo se sarà possibile reimpiegarli nella seconda lavorazione. La materia prima per la produzione di lamellari per serramenti sarà acquistata quasi tutta in Austria, ma già prima – osserva Mario Giacomuzzi – l'80% del legname era importato. Il nostro è un ottimo legname, ma ha troppi nodi per queste lavorazioni”. Va detto che la Società ha installato

recentemente un impianto fotovoltaico da 190 kw/h che produrrà indicativamente 190.000 kw in un anno, ciò che sarà all'incirca il fabbisogno elettrico dell'azienda. E i rapporti con il Comune? “Nessun rancore, per carità. Il loro è stato un atto dovuto. Devo dire anche che almeno nostro padre non ha visto la fine della segheria. Se fosse vivo sarebbe stato un dolore immenso”.

Francesco Morandini



LA STORIA

Fondata nel 1953 da Antonio Giacomuzzi, scomparso nel 2009, l'azienda di imballaggi (nel '58 erano 138 le aziende di imballaggi ortofrutticoli che operavano in valle) si trasforma nel 1955 in segheria composta da una Veneziana monolama ad energia elettrica ed una refilatrice circolare.

Lavorava circa 16 mc di tronchi al giorno in 16 ore giornaliere di lavoro in due turni di 8 ore (nell'ultimo periodo lavorava 40 mc in 8 ore). Nel 1960 venne costruito il primo capannone e la prima segatronchi a nastro. Nel all'83 si trasformò da azienda individuale (segheria Antonio Giacomuzzi) a S.r.l., la Valfiemme Legnami che è stata ristrutturata l'ultima volta nel 2003.

Il racconto di Lidia Kosey, badante ucraina

“LA VITA È SPIGOLOSA E DIFFICILE, MA INSIEME SI PUÒ TUTTO”

Un atto d'amore e di ringraziamento alla comunità di Ziano

Intervista raccolta da Elisabetta Vanzetta

Lidia Kosey, badante, a Ziano da sei anni e mezzo ci racconta la sua storia.

“Sono nata in un piccolo villaggio di montagna in Ucraina. La mia è stata un'infanzia difficile. Quando avevo sette anni e mio fratello diciassette, mio papà è morto. Da subito ho dovuto contribuire all'economia della famiglia svolgendo tutti i lavori necessari in casa e in campagna: avevamo qualche mucca, dei maiali, galline, orto e campo. A vent'anni mi sono sposata e ho avuto due figli, un maschio e una femmina. A 42 anni sono rimasta vedova con due figli da far studiare e sposare. Dovevo, inoltre, accudire la mia anziana mamma. Nonostante la mia famiglia d'origine fosse povera, ho potuto studiare, anche se ho concluso gli studi solo dopo il matrimonio. Mio marito era militare e l'ho seguito in Germania dove abbiamo vissuto cinque anni. Vivevamo abbastanza bene, io lavoravo come contabile in un supermercato. Poi mio marito è stato mandato in Afghanistan e lì si è ammalato.

Così l'hanno rimandato a casa ed è morto a 45 anni di asma. Era il 1992, io ero sola con due figli e niente pensione perchè lui non è morto «sul campo». Nel frattempo c'è stato il distacco dell'Ucraina dalla Russia e, come sapete, l'economia dei nostri paesi è andata a rotoli. Quando mia mamma è morta a 90 anni e i miei figli erano sistemati, ho deciso di venire in Italia. Mio fratello era molto contrario e mi diceva «Dove vai? Cosa pensi di trovare? Che pensi di fare?». I miei figli, pur dispiaciuti perchè andavo via, ma più giovani di mio fratello, hanno capito il mio bisogno di cambiare vita: ero sola e potevo decidere per me. Sono state tutte le difficoltà che ho vissuto che mi hanno spinto ad andarmene. Così nel 2001 sono partita per l'Italia e sono arrivata a Napoli. I primi mesi sono stati molto problematici soprattutto per la difficoltà con la lingua, con l'italiano e con il napoletano. Finchè ho capito che se non mi sforzavo a imparare a comunicare non avrei potuto fare molto. Mi sono impegnata tantissimo studiando con il vocabolario e seguendo la televisione. Lo facevo soprattutto di sera e di notte perchè di giorno dovevo lavorare. Ero in una famiglia e mi occupavo di una donna disabile. In quel periodo ho veramente dormito pochissimo. Devo comunque ringraziare quelle persone che mi hanno aiutato molto e sono state tanto pazienti e gentili con me. Anche se la famiglia dove stavo era buona, a Napoli, però, come città non mi trovavo bene: era troppo diversa dal piccolo paese da dove venivo e in più avevo sempre paura ad uscire da sola, tanto che non uscivo quasi mai. A Napoli sono rimasta tre anni e quando il mio lavoro con quella signora è finito, sono partita per il nord, sono arrivata a Trento e subito ho poi trovato lavoro qui a Ziano. Avevo paura, perchè cominciare un lavoro nuovo in una nuova famiglia non è facile. La signora Rosina, suo figlio Franco e la nuora Simonetta, sono però stati subito molto disponibili e comprensivi con me. Mi hanno aiutato, e, soprattutto, mi hanno accolto come una di famiglia. Quando ti senti sostenuta, è tutto più facile e hai più coraggio ad affrontare il lavoro e le difficoltà. Qui a Ziano ho subito trovato anche in altre persone un ambiente amichevole: Anna Giulia e Elda, per esempio, sono sempre state con me come delle sorelle. All'inizio venivano a vedere come andava, di cosa avevo bisogno e portavano sempre qualcosa di buono da mangiare per me e per Rosina. Ero attorniata da persone meravigliose come la sorella di Rosina, Giulietta, e la cognata Assunta e non potrò mai dimenticare il signor Max: anche lui veniva spesso a vedere come stavo e mi chiedeva sempre della mia famiglia in Ucraina, se stavano bene, cosa facevano. Però, come sempre, quando tutto andava bene, quando ci eravamo abituati, quando mi ero affezionata e le cose andavano avanti con facilità, la signora Rosina è morta e

L'UCRAINA

una scheda per conoscerla meglio

L'Ucraina è una repubblica dell'Europa orientale con capitale Kiev. La lingua ufficiale è l'ucraino ma molto diffuso nelle regioni orientali è anche il russo.

L'Ucraina è uno stato indipendente dalla Russia dal 1991. Ha una superficie di 603.700 kmq con una popolazione di poco più di 47 milioni di abitanti.

L'Ucraina, al momento dell'indipendenza, è diventata la più estesa nazione europea (escludendo la Russia, che comunque è per la maggior parte asiatica).

Il territorio è pianeggiante e collinare eccetto la catena dei Carpazi nell'estremo sud-est e la parte meridionale della penisola di Crimea.

L'agricoltura ha sempre rivestito un ruolo primario (il 60% del territorio del paese è coltivato). Rilevanti anche le attività industriali legate alle risorse minerarie.



così il mio lavoro di badante. Incominciare è difficile, finire anche. E quando ti trovi bene, anche doloroso. Adesso lavoro con la signora Wilma che ha quasi 98 anni ed è molto brava e coraggiosa. Sono tre anni che sono con lei e mi ha insegnato molto. La sua è una famiglia numerosa: tutte brave persone gentili che mi appoggiano molto. Solo se hai intorno persone come loro si riesce a lavorare bene. Le persone anziane hanno i loro caratteri, le loro malattie, le loro abitudini e fare la badante significa stare loro vicini, curarli, non far sentire loro la solitudine. D'altra parte, anche noi badanti abbiamo bisogno di sostegno e aiuto: siamo sole, lontano da casa, dobbiamo affrontare problemi e difficoltà portando nel cuore i nostri cari cui va spessissimo il nostro pensiero, sopportando la nostalgia che a volte è veramente grande. Non tutti gli stranieri che arrivano in un paese vivono le stesse cose anche perché ci sono persone più forti altre più deboli. Se sei debole, alle prime difficoltà cambi lavoro o famiglia pensando possa andare meglio, ma non è così. Chi è più forte, invece, tiene duro, cerca di adattarsi, di fare il meglio possibile e alla fine, di solito, ce la può fare. Fondamentale, però, è sempre l'aiuto e il sostegno delle persone che ti stanno intorno, delle persone per cui lavori. Ogni tanto ritorno in Ucraina a trovare la mia famiglia. Per fortuna la famiglia di Napoli è stata molto onesta e subito sono stati fatti tutti i documenti per il permesso di soggiorno. Adesso, perciò, sono libera di andare e tornare quando voglio. Qui a Ziano mi trovo molto bene. Anzi voglio approfittare di questa occasione per ringraziare tutti dal parroco don Tullio, al medico dottor Giovanni Maffei, alla dottoressa Luisa Dellagiacoma. Mi hanno sempre trattato con rispetto, senza mai respingermi, senza pregiudizi, dandomi fiducia anche se ero straniera. Voglio ringraziare anche il parroco di Cavalese e la comunità di

Cavalese che mettono a disposizione di noi badanti l'oratorio alla domenica dove possiamo trovarci, stare insieme, parlare, sentire le novità dai nostri paesi, e, ogni tanto, seguire una messa nella nostra lingua. Ringrazio anche il nostro parroco don Agostino Babiak che ci appoggia e ci dà conforto pregando con noi, celebrando la messa. Con lui condivido momenti di gioia e momenti di difficoltà. Grazie al suo impegno ci sentiamo supportate e in più organizza per noi badanti pellegrinaggi: con lui sono stata a Lourdes, in Terra Santa, a Roma in Vaticano. Non avrei mai pensato, quando ero in Ucraina, che qui avrei potuto fare tutto questo. Sono convinta che grazie alla bontà delle persone e alla fede si possono superare tutte le difficoltà: la vita è spigolosa, ci sono salite e discese, ma insieme si può tutto. Grazie gente di Ziano, vi voglio bene. A tutti."

ALCUNI DATI DEMOGRAFICI DEL 2010

E' aumentata di 11 unità la popolazione di Ziano nel corso del 2010, passando da 1648 a 1659 abitanti. Sono aumentati soprattutto i maschi (da 803 a 812) mentre le donne sono 2 in più di un anno fa, esattamente 847. I nati sono stati 13 di cui 7 maschi e 6 femmine e i morti 16 di cui 6 maschi e 10 femmine. L'aumento quindi è dovuto al saldo migratorio che è di 52 immigrati a fronte di 38 emigrati. Si assiste dunque ad una leggera ripresa dopo il calo degli ultimi 2 anni. I matrimoni nel 2010 sono stati 7 contro i 12 del 2009. (f.m.)

Il ricordo di Rosetta Pradel recentemente scomparsa

Rosetta Pradel di anni 95, che ha svolto per tanti anni la professione di levatrice a Ziano, alle sue esequie è stata ricordata così da Bianca Corona

"Cara Rosetta,

Oggi la comunità di Ziano saluta con affetto e riconoscenza "Rosetta", che è stata per anni l'ostetrica del nostro paese e che ora parte per il suo ultimo viaggio.

In tempi ormai lontani, quando le nascite avvenivano in casa, in situazioni di sicurezza talvolta precarie, Rosetta è stata sempre presente, attenta e premurosa per aiutare e assistere tante mamme, in questo evento meraviglioso ma pur sempre imprevedibile.

E' stata una figura attesa con fiducia, con trepidazione, con ansia. Una figura che ha lasciato traccia duratura e profonda in tanti cuori di madri, in momenti così



belli quanto difficili.

L'evento di una nascita rimanda ad un senso delle cose più grandi. Chissà quante volte Rosetta si sarà chinata su una culla, con atteggiamento di stupore, per quel momento sacrale che accoglie una nuova vita.

A distanza di anni Rosetta si sarà sentita dire da qualche madre, già diventata nonna, "tu hai aiutato mio figlio a venire alla luce".

Ora la comunità di Ziano vuole tenere vivo il ricordo della sua immagine con un grazie sentito e dovuto.

Rosetta sei andata a festeggiare la Pasqua del Signore."

Ziano, 16.02.2011

Ridiamoci sopra AH! GLI UOMINI!

L'articolo "farlocco" di Alessandra "Littizzetto"

Mi è stato detto da più persone che assomiglio alla Littizzetto (non so se prenderlo o no come un complimento, perché diciamolo, quelle belle sono diverse ma le brutte si avvicinano di molto!) e quindi vorrei affrontare, come dice lei, un argomento farlocco: gli uomini.

Sono state fatte milioni di ricerche, scritti centinaia di libri, articoli, trattati e chi più ne ha più ne metta e non sarò né la prima né l'ultima persona ad esprimere, per così dire, un giudizio su questo argomento che, seppure trito e ritrito, ha sempre il suo perché. Da dove cominciare? Potrei partire dal loro 1° giorno di vita; da quando, indifesi e con due grossi occhioni, ti guardano..il loro unico pensiero e desiderio, quello di attaccarsi ad un seno e porre rimedio così a tutti i loro bisogni..oppure da quando, già nell'età della ragione (4, 5, 6 anni), ti comprano dicendo che sei la mamma più bella del mondo (anche se con quei capelli sei un po' strana mamma..che cosa hai fatto?), per arrivare al loro completo sviluppo..voce cambiata..peli ovunque e sudore da caprone tibetano.

Ma sarebbe come sparare sulla croce rossa, vincere a braccio di ferro con un pappagallo, a nascondino con un cieco e via dicendo..

Allora, senza fare nomi e cognomi e per non fare torto a nessuno, farò una semplice ma esauriente lista di quelle che, secondo me, sono le varie tipologie di uomini.

- **Divano-dipendenti** : ovvero quegli uomini che, conclusa la loro giornata, posano l'onorevole didietro sul divano di casa, in attesa della zuppa guadagnata con tanta fatica, incuranti di qualsiasi evento, catastrofico o meno (tsunami, terremoto, serial killer che stermina la famiglia) che possa distoglierli dal tanto ambito posto sul sofà. Terminato il pasto, a tempo di record, riprendono il possesso dell'oggetto fino a quando non è ora di cambiare complemento d'arredo e andare a dormire.

- **Tele-dipendenti** : ossia quella categoria di uomini che, mentre mangiano, mentre si lavano i denti, mentre telefonano, mentre tu stai cercando di collegarti al loro cervello per descrivergli quello che è successo durante il giorno, mentre i loro figli tagliano la fodera del divano con un paio di forbici che LORO gentilmente gli hanno dato per finire un lavoretto di scuola, guardano come ipnotizzati l'ennesimo servizio sullo sport o sulla riproduzione delle lontre canadesi (tanto per loro basta che la televisione sia accesa e la vita gli sorride)

- **Mamma-dipendenti** : perchè la mamma è sempre la mamma...

Per quanto tu, moglie o compagna che sia, abbia

studiato cucina al Cordon Bleu, abbia ricamato tutto il corredo a mano, sia proprietaria di una lavanderia, conosca 5 lingue e sia laureata in fisica quantistica, non sarai mai come LEI. Mai altrettanto brava a cucinare le lasagne, ad attaccare un bottone, a stirare le camicie (perchè come fa lei la piega nessun'altra potrà mai farla), a cavartela quando andate in viaggio all'estero e tantomeno a far quadrare i conti di casa..

- **Cloni** : non si capisce come, ma in questa categoria, tutti, ma dico tutti gli uomini, hanno lo stesso frasario, le stesse identiche parole associate alle stesse identiche situazioni di tutti i giorni; come se, in uno strano gioco del destino, vivessimo con dei cloni. Queste le frasi più ricorrenti: quando parlo io dico solo cavolate, servo solamente per portare i soldi a casa (questo logicamente nel caso in cui sia l'unico in famiglia a lavorare), gli altri hanno sempre ragione, non posso mai contribuire all'educazione dei nostri figli, cosa c'è per cena ?, quando parli sembri proprio tua madre, cara in quale cassetto sono i miei calzini ? (come se uno tutti i giorni rivoluzionasse l'ordine delle cose!), stai attenta quando prendi la mia macchina (che lasciano rigorosamente sempre senza benzina) e non mangiarci dentro che poi diventa come la tua..un letamaio!

Ci sono anche quelli che non riescono a fare due cose contemporaneamente (il 99% direi), che non rispondono ai messaggi e quando lo fai tu ti insultano per tutto il giorno, che non trovano l'apertura del cesto della biancheria sporca, che hanno problemi di deambulazione e difficoltà di movimento agli arti superiori e inferiori quando è ora di andare a buttare la spazzatura, di prendere la legna, di portare fuori il cane o di sparecchiare, eccetera eccetera eccetera.

Potrei fare una lista infinita, davvero, ma non finirei mai..eh eh eh! Fortunatamente però, ci sono anche gli uomini che ti portano il caffè a letto la mattina, che ti aiutano a caricare la lavastoviglie, che quando sei stanca, cucinano o mettono a letto i figli, che se non hai preparato niente per cena non fanno una piega ma anzi, vanno a prendere una pizza e soprattutto che si fanno la lavatrice da soli. Sono rari, ma qualche esemplare c'è ancora in giro, basta cercare con attenzione e diffidare dei 45enni che vivono ancora con mamma e papà..

Ma tutti, dico tutti, al 100%, lasciano e lasceranno sempre, finchè morte non ci e non vi separi, la tavoletta del gabinetto alzata!

Alessandra Nisticò



Associazione Donatori Volontari Sangue e Plasma Valli dell'Avisio

Sezione intercomprensoriale Valli dell'Avisio

Gruppo di Ziano di Fiemme



Ciao,

Hai superato i diciotto anni, l'età che ti permette di avere molti diritti e qualche dovere in più? Noi vorremmo rubarti cinque minuti per sottoporre alla tua attenzione un "diritto/dovere": la donazione di sangue. È un gesto di grande civiltà, un atto prezioso; non solo per chi ne beneficia, ma anche per chi lo fa.

**Il sangue è insostituibile:
non si fabbrica,
non è riproducibile,
salva veramente vite in pericolo.**

La donazione testimonia concretamente solidarietà, dimostra un senso di umanità e di apertura verso gli altri che un giovane come te sicuramente avverte. Non è legata né a fedi religiose, né a ideologie politiche. È il senso di un altruismo che tutti dovremmo avere.

La donazione è un gesto semplice.

L'Associazione dei donatori di sangue, attraverso i controlli sanitari, è garante della tua salute. Basta avere 18 anni, pesare più di 50 kg, essere sensibili alla vita. Vai all'ADVSP e saprai se puoi essere un donatore in più.

Il presidente dell'ADVSP di Ziano di Fiemme
Sergio Vanzetta
Per saperne di più: 0462/571530 (ore serali)

Qui di seguito sono riportati alcuni dati che rappresentano la situazione relativa all'anno 2010.

1. Donatori in attività:	106
2. Donazioni di sangue eseguite nel 2010:	139
3. Donazioni di plasmateresi eseguite nel 2010:	5
4. Indice di donazione relativo alla Sezione:	1.49

le poesie dei lettori

LE POESIE DI KARIN



ROSSO

Rosso
come un amore
fatto di fuoco e passione
fuoco
tanto desiderato ma da pochi coraggiosi
affrontato
passione
stupenda
che ogni giorno dà energia e felicità

Forse il timore
l'esser codardi
portano
a tirarsi indietro
rischiando di perdere
qualcuno e qualcosa
piccolo o grande che sia
non vivere
momenti e sensazioni

forse uniche
forse tristi
nascondersi
dietro la paura
la falsa insicurezza
guardando i coraggiosi
che realmente
VIVONO
SENTONO.



Dal pertegae de la me vecia casa
me godo 'l panorama,
la not con tante lampadine
che le luse en mez ale vedrine.

Vardando chele luci balerine
sbiadide come vece cartoline,
me scampa via la mente
a agni lontani senza gnente.

ME VEN EN MENT di Giuliana

Alora la note l'era scur patoc
che faceva luce ghera sol el foc,
quel foc 'l dava color, alegria
'l te 'nvidava a star en compagnia.

Nsema se se voleva 'n gran ben
se seva 'n filò, se ciacerava,
dama, tria, casrte se sugava
e te 'n bisogno se se aidava.

Sarà ben 'l progresso,
sarà ben tuto bel
ma quanche no ghera lampadine
le persone le staseva pù vesine!

DUE DISERTORI FUCILATI A CARANO NEL 1809

Il 14 ottobre 1809 la Baviera, che occupava dal 1806 il Tirolo e il Trentino, in seguito alla pace di Vienna cedette queste due regioni alla Francia.

Nel 1809, sotto la guida dell'oste della val Passiria Andreas Hofer, le popolazioni del Tirolo insorsero contro i Bavaresi. Moti di ribellione avvennero anche in alcune zone del Trentino, come la valle di Non, le Giudicarie, il Primiero, Fiemme, ecc., e persistendo i valligiani nel mantenersi in armi, i francesi occuparono militarmente tutto il Trentino, distaccando truppe nei centri principali.

A Cavalese, capoluogo di Fiemme, giunsero nel mese di novembre e vi rimasero fino all'aprile del 1810. Così in Primiero.

L'8 novembre la Deputazione di Fiemme sottoscriveva l'atto di sottomissione alle truppe d'occupazione francesi. Nella stessa data riprese a funzionare il Regio Giudizio Distrettuale di Cavalese e, come suo primo atto, convalidò l'elezione dello Scario Angelo Morandini. Esautorato il Consesso dei Regolani, lo Scario fu autorizzato a scegliersi cinque collaboratori, provenienti dai vari Quartieri della valle. Fu costituita così la Deputazione Comunale di Fiemme, che doveva rispondere verso gli occupanti del buon ordine nella valle, e soprattutto, della fornitura di alloggi e viveri alle truppe d'occupazione.

Il primo compito imposto ai nuovi reggitori dal comando militare, fu la costituzione della Guardia Nazionale. Vi fu posto a capo Antonio Gelmi di Cavalese; vice-comandante ne divenne Pietro Rizzoli, pure cavalesano.

Fu appunto durante quest'occupazione, che avvenne il fatto raccontato da don Lorenzo Felicetti.

[...] Nel 1809 e 1810 era oste a Paneveggio un certo Domenico Piazzì. Non è noto di dove fosse questo bel tomo, il quale fa la parte di Giuda nel nostro racconto.

Una carta trovata nell'archivio della Comunità Generale di Fiemme fa conoscere come il Piazzì nel 1809 somministrò molte volte cibarie e fieno e noleggiò cavalli per ufficiali e soldati, tanto fiemmesi che primierotti appartenenti alle milizie franco-italiane.

Fra il resto, v'è una posta che dice: "li 5 novembre un Cavallo al Conte Alberti fino a Primiero fiorini 2,18."

Costui era Francesco conte Alberti di Verona, tenente di fanteria nelle truppe franco-italiche, stazionate a Primiero.

Dunque l'Alberti era conosciuto dal Piazzì, ed ecco



Lo Stato Maggiore di Hofer - il segretario Sweth, il capitano Speckbacher, Andreas Hofer, il consigliere padre Haspinger.

come quest'uomo indegno abusò della confidenza che pose in lui il tenente veronese.

Era la sera dei 9 dicembre 1809, e a Paneveggio e Rolle imperversava la bufera di neve, che colà cade abbondante d'inverno e spesso di primavera e d'autunno, e qualche volta anche d'estate. Quand'ecco verso le otto risuonare dei passi sulle scale della deserta casa, e arrivare due militi dell'armata francese-italiana acquarterata a Primiero.

Erano il tenente Alberti e il suo servitore Francesco Belò di Marostica; il primo di ventiquattro anni, il secondo di venti.

A questo proposito, Candido Degiampietro scrive:

La guardia nazionale dovette operare subito, con le truppe franco-italiche, diversi rastrellamenti in montagna, soprattutto nell'alta valle, alla ricerca di sbandati e di disertori datsi al brigantaggio (Fassa, S. Pellegrino, Paneveggio ecc.). Essa rimase in servizio fino al luglio 1810 e costò alla Comunità di Fiemme 765 fiorini e 46 carantani.

L'impiego più notevole cui la Guardia nazionale fu chiamata, fu la partecipazione all'arresto e alla

traduzione a Cavalese, del conte Francesco Alberti di Verona di ventiquattro anni e di Francesco Belò di Marostica, di venti.

Il Belò era attendente del primo nominato. Il conte era ufficiale del III Battaglione del 7° Reggimento italico di linea, dislocato, nell'autunno, sul medio Brenta.

Avuta notizia della nuova insurrezione tirolese dell'ottobre, aveva disertato col suo attendente. Erano passati nella valle di Primiero, ancora in armi e decisa a contrastare il passo ai Gallo-Italici, fidando in una ripresa delle ostilità da parte dell'Austria. Il conte, con altri emigrati veneti, aveva svolto un'attivissima propaganda per la prosecuzione della lotta. Gli emigrati erano riusciti a convincere i Primierotti a tentare un colpo di mano su Feltre, per rifornirsi di armi, munizioni viveri, ma soprattutto per catturare due importanti ostaggi: il prefetto di Belluno e monsignor Bernardo Carenzoni, vescovo della città.

[...] Il colpo fu tentato il 6 ottobre, ma fallì.

In novembre i due disertori, vista spegnersi la rivolta, si erano dati alla macchia, tenendosi tuttavia nascosti nella zona.

La loro presenza, però, era nota al comandante delle truppe d'occupazione di stanza a Cavalese e da cui dipendeva anche il Primiero. Il tenente Colonnello Soldati, con gravi minacce, aveva ordinato ai reggitori di Fiera di consegnare "tutti gli emigrati e i disertori che vanno vagando per la Valle di Primiero".

Il conte, non sentendosi più sicuro, aveva divisato di passare in Pusteria, che secondo le voci correnti era ancora in armi.



Cattura di Andreas Hofer alla Pfanderalm

L'oste, che abitava nell'albergo con un solo famiglia, non si meravigliò affatto di tale arrivo, anche col maltempo, perché non passava giorno che non giungesse qualcheduno.

I due soldati si rifocillarono alquanto; quindi l'Alberti rivolse la parola all'albergatore:

- Signor Piazzì, - disse - posso fidarmi di voi? Vi

conosco da poco tempo, ma non ho motivo di dubitare della vostra parola.

- Di che si tratta signor tenente?

- Prima di dirvelo bisogna che mi diate parola d'onore di conservare il segreto, perché...

- Oh, se non vuole altro, ecco la mia mano e la mia parola d'onore che non uscirà verbo dalla mia bocca, né riga dalla mia penna su quanto ella vorrà confidarmi!

- Va bene! Or ecco. Io e il mio servitore qui abbiamo intenzione di... disertare dalla nostra compagnia che è in Primiero. Anzi... siamo già disertati! E...

L'oste a sentire queste parole impallidì ed era lì per dire qualche cosa, ma si contenne, e osservò:

- Avanti pure, signor tenente, dica senza timore. E... che cosa?

- E vi preghiamo di aiutarci.

- In che modo?

- Col darci indicazioni delle strade da prendere, e prestarci un po' di denaro, in pegno del quale vi lascerò qui quest'orologio d'oro, due anelli con brillante che ho nella bisaccia, e... se non vi basta...

- Quanto vi occorre?

- Ecco. Ci basteranno venti marenghi.

- E venti marenghi li avrete domani mattina prima della partenza. Ma che direzione fate conto di prendere?

- Passo Lùsia, Moena, passo di Costalunga, Bolzano, Merano, val Venosta, passo Resia, Landek nel Tirolo e poi... in Svizzera. Che ne dite?

- Troverete molta neve; ma voi due, forti e giovani come siete... converrà poi che vi teniate sempre ai monti, schivando i luoghi più abitati; che ogni tanto vi forniate di cibarie; e... avete, all'occorrenza, qualche strumento di... salvataggio?

- Armi? Abbiamo un buon pugnale per uno e ognuno due pistole a quattro canne con munizione sufficiente.

- Allora... vi auguro buona fortuna. Sono le dieci e potete andare a dormire tranquilli. Domani mattina basta che partiate alle nove, con questo tempaccio!... vi darò il denaro e vi mostrerò la via per arrivare in Lùsia. Così dicendo, l'oste li condusse a dormire in una camera a due letti al secondo piano dell'albergo.

A dormire?... i due poveri disertori sì, che erano anche stracchi morti; ma il birbone di oste... no, giacché aveva già meditato il tradimento!

Andò a svegliare il famiglia, confidandogli tutto, e dandogli ordini per il giorno seguente. Indi si recò a origliare più volte alla porta della camera dov'erano i disertori; e appena fu certo che i due dormivano della grossa, discese, montò a cavallo, e via a spron battuto verso Predazzo e Cavalese a fare la denuncia al Comando militare!

Quale motivo avrà fatto risolvere l'oste di Paneveggio a compiere un'azione così perversa?

Sarà stato il timore di un castigo, il desiderio di lucrare la mancia o che cosa altro? Nessuno mai lo seppe.

Alle cinque del mattino seguente il Piazzì si

annunziava al Comando militare in Cavalese, denunciando i due disertori.

Il tenente colonnello Soldati, comandante della truppa in Cavalese, ordinò sull'istante la marcia forzata a uno squadrone di ussari a cavallo, che, diretto da un capitano, galoppò a tutta carriera verso Paneveggio, arrivandovi verso le otto e mezza.

I due malcapitati disertori erano ancora in camera che si preparavano alla partenza, quando l'albergo venne silenziosamente circondato dagli ussari, per impedire ogni tentativo di fuga.

Il capitano cercò del famiglio, ordinandogli di condurlo alla camera dei disertori, e vi salì con otto uomini l'arma alla mano.

Bussò alla porta, e alla domanda dal di dentro:

- Chi va là?

- La forza - rispose il capitano - Aprite!

I due non ubbidirono, e apersero invece la finestra, credendo di poter fuggire attraverso la stessa; ma, vista la casa circondata dagli ussari:

- Siamo traditi! - gridò l'Alberti - Quel perfido di oste...

- Arrendetevi pel vostro meglio! - intimò il capitano.

- Ebbene, sia, - disse l'Alberti - Questo è il nostro destino!

Aprì la porta e attese a braccia incrociate.

- In nome di Sua Maestà Napoleone I, imperatore dei Francesi, siete arrestati! - gridò il capitano - I vostri nomi!

- Francesco conte Alberti di Verona, tenente di fanteria.

- Francesco Belò di Marostica, suo servitore.

Furono perquisiti e legati, indi entro una carrozzella condotti a Predazzo, poi a Cavalese, ove arrivarono verso le ore una pomeridiane.

Il giudizio statario, convocato subito, dopo breve audizione dei detenuti e ancor più breve discussione dei giudici militari, condannò i due disertori alla morte mediante fucilazione da eseguirsi la sera medesima verso notte.

Non si sa per quale motivo la fucilazione non doveva essere eseguita a Cavalese, bensì nel villaggio di Carano, a due chilometri di distanza.

Riportiamo ancora dal Degiampietro:

Per non fare rattristare la borgata di Cavalese, in cui il Soldati risiedeva, con una così macabra cerimonia, egli ordinò che l'esecuzione avvenisse a Carano.

Una pattuglia salì a Carano ad avvisare il sindaco dell'esecuzione, con l'ordine alla popolazione di non muoversi di casa fra le cinque e le sei e mezza. Fu poi chiesto a quel curato, Don Cristoforo Welponer di Cavalese, di voler esser pronto per le ore cinque e mezzo sulla piazzetta sotto la chiesa, volendo i condannati confessarsi prima di morire.

Al lugubre monotono rullo del tamburo il funereo



Frammento della lapide eretta a Carano, nel punto in cui furono fucilati i due disertori. S'individua la parte inferiore di due figure umane, con cappotto di foggia militare.

corteo arrivo a Carano alle cinque e mezzo, fermandosi sotto la chiesa presso la casa Simonetta.

Nel sottoscala della medesima Don Welponer ascoltò la confessione dei due condannati a morte. Dopo di che, sul luogo medesimo, i due poveri disertori, bendati loro gli occhi, caddero fulminati dalle palle dei loro compagni d'arme! I cadaveri furono sepolti ancora quella sera nel cimitero locale. Del fatto è ancor viva la tradizione a Carano, e rimangono due memorie.

Una in un pezzo di lapide di pietra arenaria, che è incastrato nel muro della strada sotto la chiesa di Carano alla fontana, dove si vede la parte inferiore di due figure (a basso rilievo) di soldati con mantello *alla napoleonica*, che dovevano rappresentare i due fucilati; una nicchietta sotto di essi, ora vuota, doveva contenere un'iscrizione.

Sul *Registro dei Morti* della Parochia di Carano in val di Fiemme, N. III pag. 86 e 87 alla data 10 dicembre 1809, si legge quanto segue:

"Francesco Conte de Alberti di Verona, anni 24."

"Francesco Belò di Marostica distretto di Bassano, anni 20."

"Arrestati in Paneveggio li 9 dicembre quai disertori dell'Armata Italica da una Compagnia del Tenente Colonnello Soldati (Divisione del Generale Peyri). Indi condannati alla morte, muniti del Sacramento della Penitenza e dall'infrascritto assistiti, furono fucilati in Radòi (*fraz. centrale del paese*) oggidì alle ore 6 di sera. Prete Cristoforo Welponer".

A cura di Carlo Zorzi

Il racconto è tratto da:

Don LORENZO FELICETTI

Racconti e Leggende del Trentino

Zordan - Valdagno 1928

Le note esplicative sono tratte da:

CANDIDO DEGIAMPIETRO

Le milizie locali fiemmesì (1796-1918)

PEZZINI - Villalagarina (TN) - 1981

Buona partecipazione all'assemblea ordinaria del sodalizio SEMPRE ATTIVO IL CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI ZIANO Confermato il direttivo uscente e il presidente Sandro Bosin



E' stato riconfermato il direttivo uscente del circolo pensionati e anziani di Ziano di Fiemme che ha tenuto recentemente l'assemblea ordinaria, presieduta da Giampiero Zorzi, presso la sala parrocchiale gremita da buona parte dei 296 soci del sodalizio di cui 157 di Ziano, 60 di Predazzo, 21 di Cavalese, 11 di Tesero, 7 di Panchià, 6 di Molina e Masi, 16 fra Capriana, Daiano, Carano e Varena e 10 di Moena, Pozza e Valfloriana. Il più votato con 131 voti è stato il presidente uscente Sandro Bosin, seguito dal segretario organizzativo Florindo Zorzi, Dario Carpella e Silvia Repic, vicepresidente uscente. Confermati anche Anna Senettin e Ettore Sieff. Le new entry sono Lino Zanon (Carlone), Carlo Zorzi (Zan del Stefan), e Maria Soraperra che hanno preso il posto di Beppino Vanzetta e Giulietta Varesco che non hanno più ricandidato. Il presidente Bosin nella sua relazione ha ricordato i soci scomparsi Giuseppina Zorzi, Adriano Vanzetta, Bonina Zorzi, Helmut Karner, Valeriano Varesco, Vanes Bonelli, Remo Zorzi e Luciano Gabrielli, sottolineando la grande collaborazione fra i membri del direttivo e invitando i soci a frequentare di più il circolo. Beppino Vanzetta ha letto le cifre del bilancio che vede più di 30.000 € di entrate con un utile di gestione di 1.657 € che si aggiungono ai 13.420 € di fondo cassa. 14.000 € le entrate del bar, 10.000 da feste e manifestazioni, 2.960 € dal tesseramento e 2.580 € di contributi. L'utile del bar è stato di 5.400 €. Ricco, come sempre, il carnet delle attività elencate da Florindo Zorzi: balli e tombole tutti i mesi, i compleanni trimestrali, gli omaggi pasquali alla scuola materna, il pranzo sociale, la gita a Molveno, la grande festa di luglio al tendone, polentate e castagnate per finire il 10 dicembre con la festa patronale. "Fra tutti si fa tutto, da soli non si fa niente" lo slogan di "Flori" che ha lamentato però la difficoltà a trovare nuovi soci disposti a far parte del direttivo. Fra gli interventi c'è chi ha chiesto l'invio degli inviti per le feste di compleanno a tutti i soci, ma il presidente ha ritenuto eccessivo inviare lettere per ogni appuntamento. Altri hanno proposto di utilizzare



parte del fondo cassa per scopi benefici. "Diamo già 5.500 €" ha evidenziato il presidente che ha annunciato come il fondo servirà in parte il prossimo anno per i festeggiamenti del 20° anniversario del circolo. Sono intervenuti anche la vicesindaco Elena Giacomuzzi che ha portato i saluti del sindaco Fabio Vanzetta impossibilitato a partecipare e che ha sottolineato l'importanza e il valore solidale del circolo, e il parroco don Tullio Maraner. È intervenuto anche il neo regolano della Magnifica Comunità di Fiemme Carlo Zorzi che ha ricordato come si occuperà degli aspetti culturali dell'ente millenario fiemmeso, a partire dai festeggiamenti per i 900 anni dei Patti ghebardini. L'assemblea ha deciso infine di mantenere invariata la tessera a 10 €. All'uscita è stato consegnato come sempre un omaggio a tutti i soci partecipanti.

(F.m.)

FESTA DEI COMPLEANNI AL CIRCOLO

Il primo marzo c'è stata la festa dei compleanni presso il circolo pensionati e anziani di Ziano. Sono stati festeggiati i nati di gennaio, febbraio e marzo, con la partecipazione di circa 100 soci che si sono divertiti con musica, balli e uno spuntino.



L'associazione ha tenuto l'annuale assemblea ordinaria

INTENSA, COME SEMPRE, L'ATTIVITÀ DI ZIANO INSIEME

diminuiti di una quarantina i soci rispetto al 2009

Sono leggermente diminuiti i soci dell'associazione "Ziano Insieme" che ha tenuto recentemente l'annuale assemblea ordinaria presso la sala "Aldo Zorzi". Nel 2010 sono stati infatti 376 soci (una quarantina meno del 2009) di cui 177 di Ziano, 53 di Predazzo, 49 di Tesero, 21 di Cavalese e Masi, 16 di Panchià, 19 di Castello. Ma non sono diminuite, invece, le iniziative che il presidente Emilio Partel ha illustrato con l'ausilio di alcune "slide". Circa 2.500 le persone coinvolte in una serie di attività davvero diverse ed eclettiche per soddisfare tutti i gusti e le richieste dei soci che hanno affollato come non mai la sala. Un elenco lunghissimo quello tracciato dal presidente ad iniziare da quella più rilevante, la rappresentazione pasquale "Antiche laudi trentine" che ha coinvolto tutto il paese in una rappresentazione davvero suggestiva, i 2 seminari sulla coltivazione biologica degli ortaggi in collaborazione con l'Ecomuseo della magnifica Comunità di Fiemme cui l'associazione aderisce, la visita alla pieve di Cavalese, la collaborazione con ACAT e biblioteca di Predazzo per "Sobriamentelibero" conclusasi con il concerto d'organo di Giovanni Battista Mazza nella parrocchiale di Ziano che purtroppo, a causa di iniziative concomitanti, non ha avuto il pubblico che meritava. E ancora il Natale di solidarietà con il concerto dell'associazione "Via Pacis", la frequentatissima rassegna teatrale autunnale, le 4 uscite alla Scala e all'Arena, la tradizionale festa "Estate Insieme" illustrata nel dettaglio da Loris Paluselli che ha coinvolto centinaia di ragazzi, le visite alle fiere "Creattiva" di Bergamo e "Abilmente" di Vicenza, la casetta al Tour de Ski, la collaborazione all'indagine dell'associazione "Io" sul disagio



familiare, ed altro ancora. Il tutto – ha spiegato la cassiera Gabriella Giacomuzzi – con un bilancio di 41.510 € e un disavanzo di 2975 €. Successo anche per "El filò", l'incontro settimanale del giovedì presso il municipio di cui riferiamo a parte. Per il 2011 oltre alla partecipazione al Tour de Ski, c'è da segnalare il corso di disegno già iniziato da Jessica Sieff, la "slisolada soto la luna", la visita a "Creattiva" e ad "Abilmente". Il 25 aprile è in programma la visita alla fiera quinquennale di Genova "Euroflora" e il 14 maggio la prima uscita alla Scala per un balletto con Roberto Bolle. L'8 luglio ci sarà l'"Attila" di Verdi all'Arena. A questo si aggiungeranno le consuete feste, el filò, corsi e incontri culturali.

Nel corso dell'assemblea l'assessora Maria Chiara Deflorian ha smentito possibili disimpegni del Comune garantendo il sostegno per ogni iniziativa che l'associazione metterà in campo. Il neo regolano della Magnifica Comunità di Fiemme Carlo Zorzi ha invece ricordato che avrà il compito di occuparsi del settore culturale e che seguirà le iniziative per i festeggiamenti dei 900 anni della Comunità, anticipando che chiederà anche la collaborazione dell'associazione zianese. La serata si è conclusa con il consueto rinfresco e con l'avvio del tesseramento che è rimasto invariato a 8 € per il 2011, ma che il prossimo anno aumenterà a 10 €. Il presidente ha fatto notare infatti che gli introiti del tesseramento servono solo a coprire l'assicurazione e le spese postali.

(F.m.)



Gestita da 12 volontarie

POSITIVO IL BILANCIO DELLA SALA DI LETTURA

Aumentati prestiti e iscritti

Positivo anche il bilancio della sala di lettura gestita dall'associazione "Ziano Insieme". I dati sono stati comunicati all'assemblea dalla responsabile Rosalina Giacomuzzi. Gli utenti nel 2010 sono stati 1294, contro i 1153 del 2009. Una dozzina le volontarie coordinate da Rosalina Giacomuzzi. 1301 (1177 nel 2009) i libri prestati nel corso di 212 giorni di apertura e 71 gli iscritti al prestito. I libri catalogati sono 5413 di cui 371 del 2009. 172 i libri acquistati, per un costo di 1771 €, e 196 quelli in dono. Fra i libri più letti *Il*

sentiero dei bambini dimenticati e *Bianca come il latte, rossa come il sangue*. I ragazzi continuano a prediligere i "Piccoli brividi", i vampiri della Meyer e Harry Potter, mentre i bambini non mollano il topo Stilton, né le favole disneyane, ma piacciono anche le storie di Giulio Coniglio. Gli autori più letti sono stati Mauro Corona, Sveva Casati Modignani, Ken Follett, Andrea Camilleri e Stieg Larsson.

L'unica nota negativa è lo spazio che inizia davvero a mancare.

Nata da una proposta di "Ziano Insieme"

EL FILÒ: OCCASIONE PER IMPARARE E STARE ASSIEME

Il ritrovo è tutti i giovedì in municipio

Il laboratorio permanente "Far filò" nasce qualche anno fa da un'intuizione: chi partecipava ai corsi che *Ziano Insieme* organizzava, non lo faceva solo per imparare la tecnica di volta in volta proposta, ma spesso cercava un luogo dove condividere con altri la propria passione.

Nel corso degli anni molte persone si sono avvicinate a questo luogo d'incontro, qualcuno ogni tanto, altri più assiduamente, attualmente sono una dozzina le signore che lo frequentano regolarmente, ma c'è tanto spazio nella sala all'ultimo piano del Municipio, per chiunque voglia unirsi a noi.

Ci si incontra ogni settimana il giovedì dalle 20.30 alle 22.30 circa (non succede nulla se arriviamo tardi o ce ne andiamo prima) ognuno arriva con il proprio lavoro, porta nuove tecniche che ha visto in giro, da qualche amica, alle fiere, nei negozi di hobbistica, sui giornali. Poi insieme cerchiamo di trasformare quelle che sono idee in oggetti concreti. C'è chi vorrebbe fare quella maglia che ha visto ma non ricorda come si fa quel determinato punto e qui trova qualcuno che invece lo ricorda e glielo insegna. Da un paio di mesi abbiamo anche una macchina da cucire così c'è chi da casa si porta il lavoro da finire ed approfitta dell'amica più esperta. Insomma ci si aiuta, si passa insieme il tempo condividendo interessi, passioni ed abilità. Ogni tanto a richiesta organizziamo corsi per imparare cose nuove e in questo modo spesso conosciamo nuove amiche.



Per i prossimi mesi, oltre alla normale attività, sono previsti un corso di ricamo Hardanger, un corso di ricamo Broderie Suisse, un corso di patchwork e una volta al mese un corso di perline Miyuki. Infine un corso base di Macramè. Stiamo prendendo contatti con un'associazione ligure, l'Associazione De Fabula, che si occupa della conservazione e diffusione dell'antica arte del tombolo e del macramè, per organizzare in un fine settimana un corso per l'apprendimento di queste tecniche.

Venite a trovarci il giovedì sera all'ultimo piano del Municipio, vi aspettiamo

Le amiche del "Filò"



I gruppi musicali (e non) di Ziano

GLI ATRIO: ASSIEME FIN DALL'ASILO!

Un'intervista fuori dagli schemi

Il gruppo degli Atrio è quello che ha ideato e creato il Suan Rock, un evento che ormai da 18 anni, vede la partecipazione di numerosi gruppi delle Valli di Fiemme e Fassa e raggruppa tutti i giovani della zona l'ultimo weekend di luglio.

Immagino che un po' tutti voi sappiate la storia di uno dei gruppi, anzi, del gruppo storico di Ziano, gli Atrio.

In materia ero piuttosto ignorante e così ho dovuto fare un sacco di ricerche, Facebook,

Internet, Social network (milioni di siti parlano di loro!) e cercare di ottenere un'intervista con uno dei membri della band (ammetto che questa è stata la parte più difficile, visto che girano scortati da guardie del corpo enormi e muscolose e raramente rilasciano interviste), ma il risultato è stato...beh..lo scoprirete leggendo questo articolo..

Sul sito degli Atrio c'è scritto che la loro storia è iniziata all'oratorio di Ziano nel 1988, ma i 3 amici fondatori hanno radici molto più antiche, perché erano già all'asilo insieme e secondo me, con quei faccini, non potevano diventare nient'altro che delle rock star!

Comunque, nel 1988, decidono di fondare un gruppo musicale e, anche se Mario "Momol" era l'unico a saper suonare uno strumento musicale, (già all'età di 14 anni si era avvicinato alla batteria), Michele e Simone iniziano a prendere lezioni di basso e chitarra e si scopre subito chi sarà il cantante del gruppo, visto

che Simone non era portato né per l'uno né per l'altra (per fortuna)! Nella primavera del 1989, il gruppo prende forma con l'ingresso di due ragazzi di Tesero, Walter Vinante (tastiera) e Marco Delladio (chitarra) e gli Atrio fanno il loro primo concerto nell'ottobre dello stesso anno, fiancheggiando i Peones al teatro dell'Oratorio di Predazzo.

Nel 1990, a causa del servizio militare, Marco e Walter lasciano il gruppo e vengono sostituiti

da Paolo Dezulian "Leto" e da Ennio Giongo, che però si unisce presto alla Tomblonder Band, privando così gli Atrio del tastierista. Nel 1991, grazie all'entrata di Katia Brigadoi (viva le donne!) viene inserita nel gruppo una seconda chitarra.

Con questa formazione gli Atrio definiscono il loro genere musicale e

cominciano ad esibirsi con cover di grandi nomi del rock come Led Zeppelin,

Deep Purple, AC/DC e Vasco Rossi, e con il passare degli anni e la loro maturazione artistica,

incidono il loro primo disco "Punto di partenza". Nel 2004, Roberto Monsorno "Gato" entra a far parte del gruppo come tastierista e nel 2005 Pierpaolo Dellasega "Peppa" subentra al posto di Paolo Dezulian definendo così la formazione degli Atrio fino all'ottobre del 2010.

Questa è la storia degli Atrio fino ai giorni nostri.

Da qui in poi, ho chiesto ed ottenuto un'intervista assolutamente esclusiva con uno dei membri del





gruppo, Michele Lauton, che mi ha aggiornato sugli ultimi avvenimenti, sulle iniziative dell'Associazione Atrio e sull'abbandono del gruppo da parte di Simone Deflorian.

Il 3 ottobre infatti, nella giornata senz'auto Vallewiva, Simone ha dato l'addio al gruppo, interrompendo così una collaborazione che andava avanti da 22 anni.

“Non c'è nessun motivo preciso né tantomeno ci sono stati litigi tra di noi” mi dice Michele davanti ad un caffè (offerto da lui logicamente!), “semplicemente gli anni passano e le cose cambiano. Tutto qui. Siamo rimasti tutti amici esattamente come prima, non è cambiato niente. Ci mancherà ma è così la vita! Anzi, colgo l'occasione per ringraziarlo pubblicamente, a nome mio, del gruppo e di molti suoi sostenitori, per le forti emozioni che ha saputo regalarci in questi anni. Tanti con un pò di preparazione possono arrivare a cantare bene, ma il carisma e la sensibilità che lo contraddistinguono, sono molto più rari e sicuramente non si possono “imparare”. Per quel che mi riguarda, lui sarà sempre il mio leader!”. Rileggiamo insieme l'intervista che gli hanno fatto l'anno scorso e ride nel ricordare alcuni aneddoti di quell'occasione e la prima domanda che mi salta all'occhio è come mai hanno scelto questo nome per il loro gruppo. “E' stato un caso” dice Michele, “eravamo in bici, nella piazza, davanti all'albo comunale, io, Mario e Simone e abbiamo detto, ora cerchiamo di trovare il nome. Su uno degli annunci

esposti c'era una parola in grassetto che ha attirato subito la nostra attenzione: nell'ATRIO del Comune..ed ecco lì scelto il nome!” Mi dice anche, che al posto di Simone è entrato a far parte del gruppo, Yuri Capovilla di Capriana e che sono molto soddisfatti di questo ingresso. Gli chiedo che progetti hanno per il prossimo “Suan Rock”. “Una cosa non abbiamo ancora deciso: il logo. Quindi chi avesse un'idea di come realizzarlo e di quali colori usare, ricordo che

devono essere 3, di cui uno per la base della maglietta, può farmi avere i disegni o anche solo uno spunto, tramite il nostro indirizzo : atrio@suanrock.com ,vi aspetto numerosi! Sono anche bene accetti suggerimenti o critiche che possano servire a migliorare e far crescere la manifestazione”



Lo ringrazio ancora per la sua disponibilità e per tutto quello che fanno come Associazione Atrio, perché ricordiamolo, oltre ad organizzare uno degli eventi più ricettivi di Ziano e della Valle, provvedono anche a fare beneficenza...e, ultimo ma non meno importante, a sfamare noi poveri volontari con una cena davvero divertente!

Ci salutiamo così, lui protetto dalle sue guardie del corpo, che a spintoni riescono a farsi largo tra le orde di fans che, saputo dell'intervista hanno preso d'assalto La Capanna ed io, semplice ed umile giornalista accompagnata alla porta dalla barista che voleva fumarsi una sigaretta...

Alessandra Nisticò

IL PROBLEMA DELLE CANNE FUMARIE

I consigli dei VVF per evitare incendi ed inquinamenti

Una tipologia d'intervento che da sempre vede impegnati i Vigili del fuoco volontari è quella delle canne fumarie. Nell'ultimo periodo si sta purtroppo assistendo ad un preoccupante incremento di tali eventi, il che ci fa riflettere sulle possibili cause e su come poter prevenire o comunque ridurre questo tipo di incendi.

L'incendio della canna fumaria, pur essendo "poco visibile", è altamente pericoloso, in quanto può estendersi anche al tetto e, in generale, all'edificio nel suo complesso. Esso si sviluppa principalmente per la combustione dei depositi carboniosi lasciati dai fumi nella canna fumaria, a seguito di surriscaldamento. L'evoluzione della combustione è, nelle prime fasi, piuttosto lenta a causa della scarsità d'ossigeno, ma produce temperature molto elevate e, nei casi peggiori, può diffondere l'incendio alle altre strutture dell'edificio. In presenza di forte vento e durante la combustione della parte alta della canna fumaria, con fuoriuscita di fiamme, è addirittura possibile la propagazione dell'incendio agli edifici circostanti.

Le cause di questo tipo d'incendio sono principalmente tre:

- scarsa manutenzione (pulizia);
- inadeguatezza tecnica;
- combustione di materiali non convenzionali (rifiuti solidi urbani).

Per quanto riguarda il primo punto, si segnala che nel corso degli interventi di spegnimento ci si trova spesso in presenza di canne fumarie molto sporche, con la sezione ostruita da depositi della combustione. Di norma, tutti i camini devono essere puliti almeno una volta all'anno (o, a seconda dell'uso, anche più frequentemente) da personale specializzato, e deve essere asportato tutto il materiale di risulta dall'interno della canna fumaria.

Un altro fattore di pericolo è costituito dall'inadeguatezza tecnica dei camini. In particolare, si riscontrano spesso canne fumarie di sezione insufficiente, costruite con materiali non idonei a sopportare alte temperature o rimaneggiate più volte nel corso di ristrutturazioni. Alcune volte risultano ostruite da oggetti estranei o presentano curvature e andamenti tali da rendere difficoltosa l'evacuazione dei fumi, favorendo in tal modo il deposito di fuliggine. Ma il fatto che più desta preoccupazione è che l'inadeguatezza tecnica viene riscontrata spesso anche in



Incendio canna fumaria

canne fumarie di nuova realizzazione, forse poste in opera da maestranze non specializzate. Un errore molto frequente è quello di realizzare dei condotti fumari in acciaio inox privi di un'adeguata coibentazione e senza rispettare le distanze minime dagli elementi di fabbrica combustibili (legno, isolanti sintetici, ecc.). Se è pur vero che tale tipologia di camino garantisce un'ottima tenuta ai fumi e all'acqua di condensa, è altrettanto vero che l'acciaio presenta un'elevata conducibilità del calore.

Ultima problematica, riscontrata dopo l'introduzione sul territorio valligiano del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, è lo smaltimento nelle stufe domestiche o nelle caldaie a legna dei rifiuti solidi urbani, con particolare riferimento a materie plastiche varie e imballaggi (PVC, PE, PP, PET, PS). La termodistruzione negli impianti domestici di tali sostanze comporta depositi di residui della combustione nelle canne fumarie molto superiori alla media, nonché l'emissione incontrollata di fumi contenenti diossine (cancerogene), furani, metalli pesanti tossici nocivi (cromo, mercurio, cadmio) e acido muriatico in forma gassosa (responsabile delle piogge acide). L'utilizzo degli impianti domestici per l'incenerimento dei rifiuti rappresenta quindi un'attività pericolosa sia per la sicurezza degli edifici nei confronti del rischio incendio che per la salute della popolazione. A tale proposito è utile precisare che il D. Lgs. n. 22 del 05 febbraio 1997, meglio noto come "Decreto Ronchi", stabilisce che i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori e senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

Lo smaltimento dei rifiuti tramite bruciatura costituisce quindi una pratica assolutamente da evitare, sia per i motivi pratici sopra sintetizzati che per le sanzioni di rilevanza anche penale oltre che amministrativa.

Vigili del fuoco volontari di Ziano di Fiemme



Prima nevicata - 25 ottobre 2010

Intensissima l'attività del 2010

L'ASSEMBLEA DEL CORPO VIGILI DEL FUOCO DI ZIANO

123 le uscite per un totale di 2692 ore

Il primo marzo si è svolta l'assemblea annuale del Corpo dei VVF di Ziano alla presenza del sindaco.

Il comandante ha esposto la propria relazione coadiuvato dalla proiezione delle foto degli eventi più significativi per meglio evidenziare le tante attività, interventi e manovre svolte nel corso del 2010 che hanno impegnato il corpo con 123 uscite per un totale di 2692 ore.

Sul fronte degli interventi ha evidenziato i numerosi incendi di canne fumarie avuti nell'inverno 2010 dei quali 2 con danni ingenti (ne riferiamo a parte) eventi ai quali è seguita nel mese di aprile una serata informativa molto interessante e partecipata organizzata appunto dal Corpo di Ziano con la collaborazione di istruttori della scuola antincendi. Ha evidenziato inoltre i principali interventi effettuati, come gli allagamenti avvenuti in occasione del maltempo di luglio e novembre e a ferragosto con l'intervento di 8 vigili di Ziano per la frana di Campolongo di Pinè, per l'incendio ad un capannone artigianale a Tesero e altre uscite in occasione delle nevicate di ottobre per mettere in sicurezza strade e piante pericolanti, oltre ai 6 incidenti stradali di cui ben 4 in galleria, la ricerca di una persona e interventi tecnici di vario genere per un totale di 44 uscite di 606 ore.

Nel campo della prevenzione sono state effettuate le evacuazioni della scuola materna e della scuola elementare, oltre alla serata informativa sulle canne fumarie, e le varie manovre preparatorie al convegno (incidenti stradali e incendio albergo) e simulazioni di incendio di case di abitazione da demolire o ristrutturare, nonché prove con auto protettori per un totale di 32 manovre e 1327 ore.

Per la formazione sono stati curati 9 corsi e precisamente:

Corso istruttori allievi con la partecipazione di 4 vigili, corso base auto protettori con 2 VVF, corso rilevatori di gas con 7 vigili, corso SAF 2 vigili, corso in casa fuoco alla scuola antincendi di Vilpiano con 4 vigili, corso termocamera con 9 vigili, corso base per il neo vigile Sieff Kevin, corso Radio con 1 vigile, corso interventi in galleria con 6 partecipanti per un totale di 243 ore di corsi di formazione. Inoltre con la squadra Allievi sono state effettuate 11 serate formative per oltre 110 ore e un totale di 28 uscite nel corso dell'anno.

Grande successo ha riscosso la gara di sci alpinismo

Convegno distrettuale di Castello di Fiemme



organizzata dal corpo di Ziano, e le partecipazioni al convegno distrettuale a Castello, alla manovra boschiva a Panchià, e alla manovra sovracomunale nella nuova galleria di Moena, oltre a vari servizi per manifestazioni, eventi sportivi, collaborazioni con altre associazioni del paese.

Tra la nuova attrezzatura e gli acquisti effettuati nel 2010 da ricordare la termocamera da subito utilizzata per gli incendi delle canne fumarie di inizio anno e il nuovo furgone avuti in donazione da Mattioli Silvia. Sono stati inoltre acquistati 5 craniali, un trasponder, nuovi dpi ed effettuati lavori di manutenzione in caserma. Per il futuro è in programma l'acquisto di un nuovo fuoristrada e un modulo antincendio ad alta pressione per incendi boschivi, un kit di stabilizzazione per auto incidentate e 2 nuovi auto protettori, il tutto finanziato per il 70% dalla Provincia.

Per quanto riguarda la formazione programmata per il 2011 è stato distribuito il calendario manovre 2011 e la programmazione dei corsi avanzati e di specializzazione.

Il comandante ha infine ringraziato il direttivo, i pompieri e l'amministrazione comunale auspicando la continuazione dell'opera svolta dai volontari in spirito di collaborazione e di squadra che da sempre contraddistingue il corpo di Ziano. Dopo l'approvazione del bilancio anche il sindaco ha espresso parole di ringraziamento per l'opera svolta e la garanzia di sicurezza che i pompieri offrono volontariamente al nostro paese.

Infine una nota di merito è andata all'allievo Gian Luca Vanzetta per gli eccellenti risultati sportivi raggiunti anche in campo internazionale nello sci alpinismo.



Incidente in galleria



Manovra boschiva

I RISULTATI SPORTIVI DEI VVF DI ZIANO

Campionato italiano protezione civile a Sestola (MO)
monte Cimone 4 - 5 febbraio 2011

FONDO:

Da segnalare i 2 primi posti di categoria di Zorzi Mauro e Giacomuzzi Nello, il 4 posto di categoria di Matordes Roberto e il 5 posto di categoria di Brigadoi Cristian

COMBINATA:

i 2 secondi posti di Zorzi Mauro e Giacomuzzi Nello, il 3° posto Matordes Roberto

Campionato Italiano per VVF Valle di Fassa
21-22 gennaio 2011

FONDO:

1 posto di categoria Delladio Marcello e miglior tempo assoluto

2 posto Zorzi Mauro

7 posto Giacomuzzi Nello

6 posto Matordes Roberto

7 posto Brigadoi Cristian

10 posto Zanon Michele

COMBINATA:

1 posto Matordes Roberto

3 posto Sieff Kevin

5 posto Sieff Ernesto

7 posto Brigadoi Cristian

SKIALP:

(Per la prima volta inserita nelle gare del campionato italiano)

3 posto Giacomuzzi Nello

4 posto Matordes Roberto

5 posto Sieff Kevin

8 posto Sieff Ernesto

Gian Luca Vanzetta



Altri risultati ottenuti da vigili di Ziano in discipline ciclistiche nel 2010 sono stati: per Delladio Marcello il quinto posto nei campionati mondiali di ciclismo a cronometro nel Lussemburgo, il terzo posto nei campionati italiani VVF su strada a Latina, il terzo posto ai campionati italiani di MTB a Garda in aprile, e il secondo posto nel campionato provinciale di MTB, mentre Zorzi Mauro ha conquistato il 2° posto nel campionato provinciale di MTB.

Il lavoro del gruppo allievi dei VVF

A GENNAIO SONO ENTRATI 10 NUOVI POMPIERI



Ormai sono passati quattro anni da quando il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano ha cominciato la sua attività di gestione del proprio Gruppo Allievi. In questo periodo sia gli allievi che gli stessi vigili in servizio hanno potuto confrontarsi con nuove esperienze, dal normale addestramento bisettimanale al campeggio provinciale, dal convegno alla manovra boschiva organizzati nel nostro distretto, fino alle cene conviviali del nostro corpo e le gite in montagna, che ci permettono di conoscere meglio sia noi stessi che il nostro territorio.

Il 4 gennaio scorso è stato ufficializzato l'ingresso nel Corpo dei pompieri di un secondo folto gruppo di dieci ragazzi che si sono impegnati nell'arco di tutte le attività proposte passando dal ruolo chiamato provvisorio a quello definitivo recitando la formula della "promessa" prevista dal nostro Statuto alla presenza del direttivo del Corpo di

Giuramento allievi



Ziano, dell'Ispettore del Distretto di Fiemme Geom. Stefano Sandri, del sindaco Fabio Vanzetta e dei genitori degli allievi, molto emozionati per questo passo importante nella vita nel mondo del volontariato.

Durante la cerimonia sono stati consegnati dal nostro Ispettore i diplomi di partecipazione al corso specifico ai quattro nuovi vigili istruttori che apportano nuovo stimolo agli incontri di addestramento e precisamente Cristellon Diego, Zanon Michele, Deflorian Silvano e Iellici Ivan.

La serata è proseguita con i festeggiamenti per la patrona del Corpo Santa Barbara con la cena nella sala riunioni della caserma e chiusa in fine consumando i buonissimi dolci preparati dalle mamme dei nostri allievi. Non resta che fare un plauso a tutti gli allievi del Gruppo di Ziano ed augurare loro un buon lavoro per tutte le attività future.

Tiziano Larger - Responsabile gruppo Allievi



Caserme aperte



La 45° edizione del Trofeo Leone Bosin

Il Trofeo Capitano Leone Bosin è giunto alla 45a edizione, con grande soddisfazione di tutti gli organizzatori. Quest'anno abbiamo cambiato formula e grazie al Gruppo Alpini di Tesero che alcuni mesi fa ci aveva contattato per organizzare insieme una manifestazione serale di sci nordico si è pensato di accumunare due competizioni in una sola. Il nostro Trofeo Cap. Leone Bosin e il primo "Memorial Rosario Longo" (socio alpino del Gruppo ANA di Tesero recentemente "andato avanti") in un'unica gara che sia di stimolo di altre proficue collaborazioni tra i vari Gruppi della valle. Grande la soddisfazione per l'ottima riuscita della gara allo stadio del fondo di Lago e un grazie a tutti i collaboratori per lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo storico trofeo, vanto del Gruppo Alpini di Ziano.

Più di novanta gli atleti che si sono sfidati in una serata perfetta sotto tutti i punti di vista (qualche critica ci è venuta per aver deciso la data in concomitanza con un'importante gara di alpinismo, ma questo ci ha insegnato che bisogna fare più attenzione alle date delle manifestazioni sportive).

Un plauso va al Gruppo di Tesero per l'ottima esperienza organizzativa e un meritato ringraziamento al gruppo di volontari dell'ANA Ziano (i soci e gli amici/che degli alpini) che sono sempre preziosi per la riuscita delle manifestazioni.

Di comune accordo con gli amici di Tesero si è deciso di fare una donazione alla famiglia del povero socio Alpino Stefano Nones di Grumes morto in un incidente sul lavoro nel novembre 2010 e che ha lasciato un vuoto incolmabile nel suo paese e nei suoi cari. Un piccolo pensiero per la moglie e i figli che devono affrontare la vita senza un padre che era un esempio all'interno del gruppo ANA di Grumes.

Con questo gesto si spera di sensibilizzare anche altri gruppi o associazioni a compiere gesti di solidarietà. Si fa volontariato non per guadagnare qualcosa e presentare ricchi bilanci di fine anno, ma per aiutare chi è in difficoltà.

La classifica è visibile sul sito internet degli alpini di Tesero: <http://www.anatesero.it>

L'adunata di Torino del 6-7-8 maggio 2011

Anche quest'anno il Direttivo si sta muovendo per l'adunata degli Alpini a Torino. Si è deciso per i tre giorni con rientro il lunedì in serata.

Partenza il sabato mattina prestissimo con il solito pullman, arrivo a Torino nella prima mattina di sabato 7 e sistemazione del campo tenda (presso lo stadio delle Alpi a meno che non ci siano variazioni all'ultimo momento). Pranzo al campo tenda e poi libera uscita. Domenica preparazione per la sfilata e pranzo al campo (in base all'ordine di sfilamento si deciderà in loco l'eventuale pranzo), rientro al campo e in seguito libera uscita. Lunedì mattina si "destriga via" e si parte per il rientro. Durante il viaggio di rientro ci



si fermerà in una locanda per un pranzo come si deve.

Arrivo in valle in serata. Link dell'adunata su internet: <http://www.adunata2011.it>

Importante e' la preiscrizione con il versamento della caparra di € 50 da farsi presso la tabaccheria Vanzetta Enrico entro il 27 aprile (si prega di rispettare tale data per motivi organizzativi).

Donazione agli "asiloti"

Come da accordi presi con il direttivo della scuola materna la direzione ha deciso di dare un contributo in denaro per i giochi del giardino all'esterno della scuola.

Neanche un attimo di esitazione quando si tratta dei bambini del paese.

I lavori a Sadole nel 2011

La direzione ha messo in cantiere un grande numero di proposte di lavori, ma si è scelto di privilegiare la manutenzione dell'interno della baita dell'alpino e il rifacimento di qualche opera muraria in dissesto. La voglia di tenere in ottime condizioni quello che gli altri direttivi ci hanno lasciato è sempre tanta. Si accettano volentieri idee e proposte da tutti i soci.

Appuntamenti da non perdere:

- ? Adunata di Torino 6-7-8 maggio
- ? Gara di corsa campestre serale
Trofeo ANA Ziano 3 giugno 2011
- ? Festa alpina a Sadole 14 agosto 2011

Comunicazioni di particolare interesse:

Sono ben accetti i soci e gli amici degli alpini che vogliano mettere a disposizione il proprio tempo libero per le attività degli alpini. Il passaparola in un paese come il nostro è veloce, e chi vuole partecipare non serve che chieda o dica "basta ciamar che vegno" ma proporsi e dire quello che si vorrebbe fare. Il direttivo è sempre aperto a tutti e la sede sociale non è proprietà privata del direttivo, ma è di tutti i soci e quindi è possibile vederla, dare il proprio contributo al suo miglioramento, consultare il materiale presente e magari bere qualcosa insieme. Basta manifestare l'intenzione di usarla che siamo ben lieti di aprire le porte a tutti.

Le attività svolte finora

- ? Brulè di fine anno.
- ? Consegna dei bollini e regali di Natale ai soci anziani.
- ? Befana alpina alla scuola Materna di Ziano
- ? Brulè per "non solo trippa" manifestazione in piazza.
- ? Brulè per Vallewiva sulla via Nazionale prima della Marcialonga.
- ? Ristoro Marcialonga (un ringraziamento particolare ai sostenitori che ci hanno dato una mano durante il ristoro a distribuire bevande "al volo" e ai grandiosi bambini che raccoglievano i bicchieri con la loro fantastica fila di bicchieri usati di oltre 4 mila pezzi impilati a bordo pista).
- ? Brulè di Carnevale in piazza.

Il Direttivo gradirebbe che chi partecipa ai funerali di alpini "andati avanti" o alle manifestazioni importanti per il Gruppo ANA Ziano indossi la divisa, se è possibile, e il cappello alpino che è segno di appartenenza nonchè di rispetto di certi ideali.

Maurizio Vanzetta



GIAN LUCA E THOMAS

DUE PROMESSE DELLO SCIALPINISMO

Gian Luca Vanzetta ai vertici mondiali giovani



In attesa di fare un bilancio di tutta la stagione invernale, vorremmo portare a conoscenza di tutti i lettori de "El Paes" di alcune gesta di atleti di Ziano che si sono distinti nello scialpinismo.

Vorrei cominciare con Gian Luca Vanzetta. Il suo nome è balzato all'onore delle cronache mondiali della specialità dopo che, alla fine di tre gare valevoli come prove di Coppa del mondo per la categoria riservata ai giovani, ne è uscito vincitore: primo in Francia, secondo sui Pirenei, ed ancor primo in Italia sull'Alpago. Alla base di tutto un'innata passione per il mondo in cui vive: la montagna, supportato dai genitori che lo sostengono e lo stimolano, ma non lo sottopongono a tensioni per ciò che è riuscito a creare. Ho avuto occasione di parlare con i suoi tecnici che lo definiscono serio, sorridente ma pratico e bravo. Spesso si allena con Thomas e Sabrina e anche da loro apprende e ascolta suggerimenti che consolidano il suo bagaglio di esperienza.

Ogni tanto a dir di Sabrina, durante gli allenamenti parte con la mente cavalcando monte e mondo di adolescente, ed è giusto che sia così.

THOMAS TRETTEL CON LA CAURIOL E CON I "BOGN DA NIA"

Un altro personaggio amico di tutti e sportivo ad alti livelli è Thomas Trettel, per molti ora Tommaso.

Da ragazzo ha fatto parte del Comitato Trentino gareggiando nel settore dello sci nordico con buoni risultati. Poi ha iniziato, quasi per curiosità, invitato dal Panin, Francesco di Max. Fra una sfida da una parte, ed il crescente appassionarsi all'attività dall'altra, è stato una continua crescita nei risultati ottenuti.

Cresciuto nel vivaio della Cauriol, ha portato molte volte in alto il nome della società e del paese. Quest'anno invece, è stato invitato a "correre" con i colori dei "Bogn da Nia" della val di Fassa per una

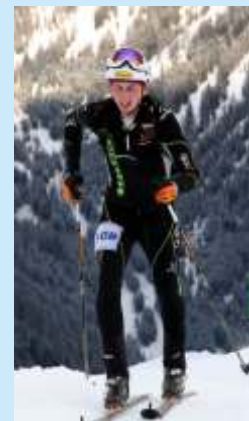
serie di opportunità e per la necessità di gareggiare in alcune competizioni a coppia consentendogli dei livelli agonistici e sportivi e dei risultati più appaganti.

Quasi a malincuore, ma certi che la scelta fatta porterà dei successi, siamo arrivati ad una soluzione che accontenta il cuore sportivo di Tommaso il quale partecipa a molte gare notturne con la società A.S Cauriol e alle gare F.I.S.I con il sodalizio Fassano.

Con la Cauriol ha vinto quest'anno il Trofeo Quattro Valli, due primi posti e due secondi piazzamenti.

Tanti importanti risultati conseguiti, ed altri ne seguiranno, ne siamo certi. Un sentito grazie a loro in particolare, e a tutti gli sportivi e sostenitori.

Carlo Zanon



I bambini festeggiano in val Venegia

GRAN FINALE DEL CORSO DI SCI DA FONDO



Per terminare in bellezza il corso di sci nordico che ha visto protagonisti i nostri bambini, ottimamente organizzato dalla ASD Cauriol, si è svolta sabato 5 febbraio una passeggiata lungo la strada della val Venegia. Un bel pomeriggio trascorso in compagnia con bambini, maestri e parecchi genitori.

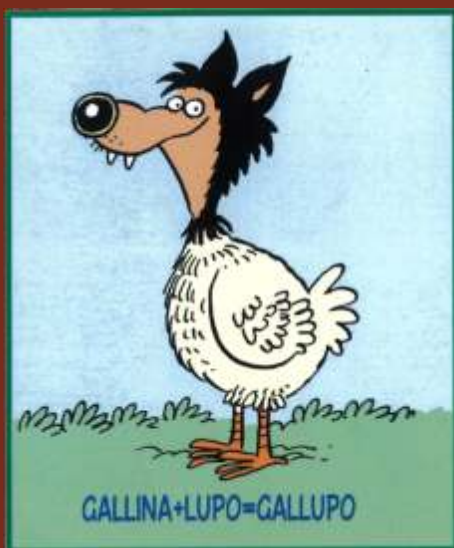
Abbiamo raggiunto tutti assieme Malga Venegia dove è stato servito per tutti un buon the caldo ed al ritorno la sorpresa finale con un'ottima merenda a base di pane, nutella e dolci vari.

A nome di tutti i partecipanti il corso, famiglie comprese, volevo ringraziare i maestri Andrea, Alessandro, Franco, Fabio e Carlo per la loro professionalità e pazienza e l'ASD Cauriol che è riuscita a coinvolgere e far divertire ben 45 bambini. Un ottimo risultato in termini numerici per il nostro piccolo paese che ci ricorda come sia forte il legame fra i "suaneri" e gli sci stretti!

Arrivederci a tutti all'anno prossimo.

Marco Vanzetta (Smit)

I passatempi



il puzzle dei numeri

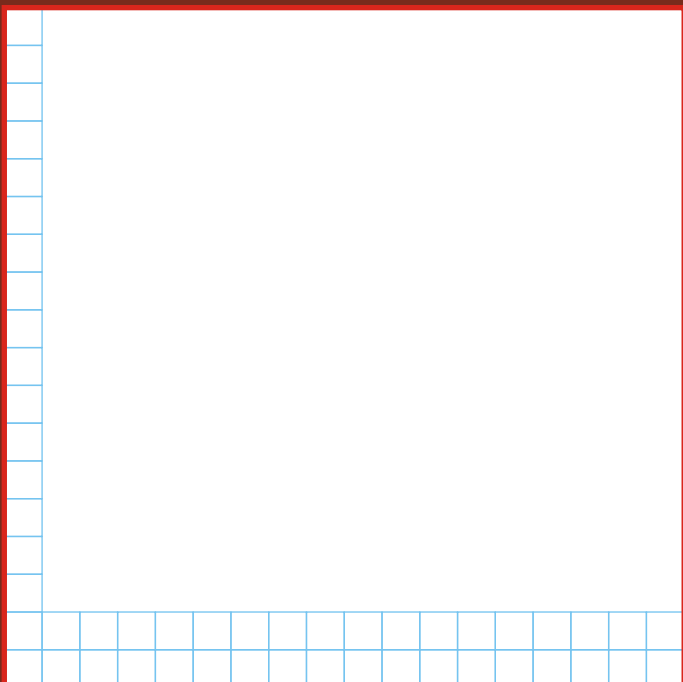
$3 + 2 =$ _____
 $7 - 4 =$ _____
 $6 + 5 =$ _____
 $4 \times 4 =$ _____
 $24 : 6 =$ _____
 $32 + 8 =$ _____
 $4 \times 3 =$ _____
 $60 - 10 =$ _____
 $18 : 3 =$ _____
 $10 \times 9 =$ _____
 $18 - 3 =$ _____
 $7 + 3 =$ _____
 $14 : 2 =$ _____
 $10 \times 10 =$ _____
 $63 + 7 =$ _____
 $8 : 8 =$ _____
 $8 \times 10 =$ _____
 $16 : 8 =$ _____
 $7 \times 2 =$ _____
 $5 - 5 =$ _____

M	O	E	U	Q	N	I	C	L	T
A	T	N	A	U	Q	N	I	C	I
O	R	T	T	A	U	Q	E	A	P
T	S	E	T	T	A	N	T	A	Q
T	I	L	N	T	T	N	O	U	I
A	C	C	C	O	A	A	I	Z	S
N	E	Z	I	R	V	N	I	E	E
T	I	O	A	D	D	A	D	R	T
A	D	U	E	I	N	I	N	O	T
N	Q	R	C	C	C	U	E	T	E
E	T	I	C	I	D	O	D	S	A

SCRIVI IN LETTERE IL RISULTATO DI OGNI OPERAZIONE. PER ESEMPIO: $3 + 2 =$ CINQUE. POI CANCELLA NEL PUZZLE TUTTI I RISULTATI OTTENUTI. LE LETTERE RIMASTE FORMERANNO IL NOME DI UN'OPERAZIONE ARITMETICA!



E adesso tocca a te: disegna lo STRAMBANIMALE che preferisci



soluzione numero precedente

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO: Dal lunedì al giovedì 8.00-12.30 e 14.00-17.30

Il venerdì 8.00-12.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco Lavori pubblici / Urbanistica <i>sindaco@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 329/7506098
Elena Giacomuzzi - Vicesindaco Turismo / Comitato Manifestazioni locali <i>Elenagiacomuzzi@hotmail.it</i>	Tel. 329/7506096
Maria Chiara Deflorian - Assessore Istruzione / Sociale <i>chiara.deflorian@hotmail.it</i>	Tel. 333/9255345
Giorgio Trettel - Assessore Energie rinnovabili / politiche giovanili <i>giorgio.titti@tn.it</i>	Tel. 349/2219343
Paolo Giacomuzzi - Assessore Foreste	Tel. 349/8091655



GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Resp. Fabiana Battisti <i>protocollo@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 0462/571122
ANAGRAFE Resp. Ornella Brigadoi <i>anagrafe@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 0462/570487
TRIBUTI Resp. Eliana Favali <i>tributi@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Resp. Marianna Vanzetta <i>ragioneria@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 0462/570490
TECNICO Resp. Katia Ben <i>ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 0462/570493
VIGILI URBANI Valeria Vedania - Francesco Federico	Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Carlo Zorzi
Alessandra Nistico

Direttore responsabile: *Francesco Morandini*
email: francescomorandini@tin.it

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Ernesto Sieff* - 02/04/2010 - processione
del Venerdì Santo

Altre foto: *Francesco Morandini, Fabio Vanzetta, Archivio
Comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi,
Ernesto Sieff, Piero Gualdi*

